ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 3½. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XX — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 — Trieste, Martedì 30 Luglio 1901 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. — N. 7142

L' ANNIVERSARIO della morte di re Umberto

A ROMA.

ROMA 29 (N). Nel pomeriggio, ad ore 17 circa, un immenso corteo, formato di quattro gruppi e composto dalle rappresentanze di tutte le provincie del Regno, oltre 3000 persone, e da moltissime associazioni con bandiere e musiche, mosse dal Castro Pretorio verso il Pantheon per deporre corone sulla tomba di re Umberto. Lungo il percorso si addensava una folla enorme. I balconi e le finestre gremiti, erano parati a lutto; i negozi erano chiusi. Il grandioso corteo procedette lentamente, ordinatamente verso il Pantheon, al quale la testa del corteo giunse ad ore 18.30. Le rappresentanze e le Associazioni entrarono nel Tempio, con le bandiere; sfilano attorno al catafalco dinanzi alla tomba di Umberto e quindi escono ordinatamente. Nell' interno del Pantheon rendono gli onori i veterani delle guerre dell' indipendenza. L' organo suona inni funebri. Le corone, mano mano che il corteo sfila, si depongono nel pronao. Intanto il rimanente del corteo procede in ordine fra una folla immensa, formando una solenne e imponenente dimostrazione nazionale d'affetto verso il compianto Umberto e la Casa Savoia. Nessun incidente. Tempo coperto.

ROMA 22 (N). Il corteo del pellegrinaggio non poteva riuscire più solenne. Fu veramente degno del defunto monarca. Mai si vide sfilare per le vie di Roma, ordinato e mesto, un corteo di 1500 bandiere di tutte le forme, a vivaci colori. Si contavano 15 concerti in variate uniformi. Il corteo terminò di sfilare alle 20.15. Circa 30,000 persone lo formavano e assisteva al suo passaggio tutta Roma.

Di grande effetto era il primo gruppo, costituito dal Municipio romano, recante una corona di palmizi alta quattro metri, posata sopra un artistico cuscino di garofani, con velo nero; veniva poi il gruppo della colonia Eritrea, di molto effetto. Bellissimo lo scudo di fiori rossi con l'alabarda di Trieste, costantemente e vivamente applaudita dalla folla.

Il corteo all'angolo della Consulta incontrò la guardia che montava al Quirinale e la fece passare. Le musiche intuonarono la marcia reale. La folla gridò „Viva l'esercito!"

Arrivato il corteo al Pantheon vi era grande attesa per vedere se le bandiere entravano. Nel pronao già si trovava il Comitato dei veterani del 1848-49 e delle successive campagne. Tutti i veterani, ai quali si unì il generale Pallavicino, ricevettero il corteo. Le bandiere entrarono dal cancello di destra, si inoltrarono nel tempio e salutarono la tomba, uscendo dal cancello di sinistra. Nessuno fiatò. Tutto avvenne in ordine perfetto.

Domani il re e la regina Margherita, riceveranno l'ambasciatore Barrère per la presentazione delle condoglianze di Loubet per l'anniversario della morte di Umberto. Domattina anche i sindaci venuti a Roma saranno ricevuti al Quirinale.

Le confraternite del Buon aiuto e della Santa Croce hanno deliberato di celebrare domani il funerale per Umberto.

Il Comitato presieduto dal sindaco ha pubblicato un manifesto con cui si fa iniziatore di una sottoscrizione per erigere un Asilo agricolo in via Appia antica,, dove avvenne l'attentato di Acciarito, e, ricoverarvi, durante il giorno, i figli dei lavoratori delle campagne; e ciò in memoria di Umberto.

ROMA 19 (N). Il *Fanfulla* dice „solenne" il significato di questo italiano pellegrinaggio alla tomba del re ucciso.

L' *Italie*, commentando il pellegrinaggio, nota che mai nessun popolo seppe fare una manifestazione così commovente e così bene ordinata in onore di uno dei suoi re, e dice che fu l' apoteosi del re buono.

L' *Osservatore romano* dice: Lugubre, doloroso, ricorre oggi l' anniversario di un grande misfatto. E triste davvero per ogni cuore ben fatto è il ricordo di quell' ora in cui la mano di un assassino si levò micidiale contro il petto di un principe, armata e sospinta al delitto non da un impulso cieco di passione, ma dal freddo e meditato proposito di una rea setta.

La *Patria* nota che Roma ancora una volta è l' ospite augusta di un grande sentimento di pietà, di reverenza e di dolore, onde la nazione intera è commossa ed agitata. A un anno di distanza il misfatto di Monza è apparso in tutto il suo orrore.

La *Tribuna* dice che in questo giorno, in cui tutta l' Italia ha ricordato il re ucciso, non è inopportuno di ricordare la parola di Vittorio Emanuele III che un giorno giurò fedeltà allo Statuto e di difendere vigorosamente le gloriose istituzioni del paese, retaggio prezioso dei nostri maggiori.

A MONZA.

MONZA 29 (N). La città è animatissima. Grande profusione di bandiere abbrunate; molti balconi sono addobbati a lutto. Tutti gli stabilimenti sono chiusi. Alle 9 seguì la cerimonia del collocamento della prima pietra della cappella espiatoria. Vi intervenne una quarantina di persone, essendo la cerimonia strettamente privata. La stampa stessa ne fu esclusa. Presso il punto dove il re fu colpito, si eresse un altare sormontato da un baldacchino cremisi. Davanti si trovava un tavolo, sul quale si firmò la pergamena contenente il verbale di collocamento, che è scritto in latino. Firmò primo il duca degli Abruzzi, recatosi a Monza da Milano in carrozza stamane. Firmarono poi le altre autorità. La pergamena, con alcune monete d'argento, fu collocata in un tubo di cristallo rinchiuso in altri due tubi metallici. Finita l' operazione, monsignor Bignami benedisse la prima pietra, nonchè l'area su cui deve sorgere la cappella. Il duca degli Abruzzi, che si recava a Monza per la prima volta dopo il regicidio, apparve assai commosso.

Alle 10.15 nella cattedrale di Monza fu celebrata una messa funebre per iniziativa delle signore monzesi. Vi assisteva grande folla e il duca degli Abruzzi in alta tenuta di ufficiale di marina. Finita la messa, il duca ringraziò la contessa De Capei, iniziatrice della funzione, poi ritornò a Milano.

Nel pomeriggio, in ore diverse, si recarono sul luogo del regicidio quattro cortei: ad ore 13 il corteo municipale, aperto da un plotone di cavalleria; parlarono il sindaco, Corbetta, e il deputato radicale Pennati; - ad ore 15 il corteo delle associazioni monarchiche; parlò il deputato Gavazzi; - ad ore 16 il corteo promosso dalle società dei reduci, riuscito il più numeroso, avendo riunite 150 Società con bandiere e 20 musiche, un centinaio di sindaci con fascia tricolore; parlò il professore Riva.

Seguì il corteo delle associazioni ginnastiche; parlò l'ingegnere Redaelli per la Federazione. Ogni corteo portò numerose corone. Venne eseguita sul luogo la preghiera della regina, del maestro Gerosa.

La cerimonia venne guastata dal tempo. Mentre sfilava il terzo corteo, si scatenò un furioso acquazzone che mise in fuga i gruppi dei partecipanti. Un particolare: nel corteo municipale si notò il consigliere comunale socialista dott. Mauri, recante una corona a nome della presidenza della Congregazione di carità, di cui è presidente.

A MILANO.

MILANO 29 (N). La città è imbandierata a lutto; molti negozi sono chiusi o semichiusi. Stamane nella chiesa di Sant'Alessandro si celebrò un ufficio funebre; la cerimonia però non aveva carattere ufficiale. Altre cerimonie religiose ebbero luogo in altre chiese.

Ad ore 15 seguì la cerimonia inaugurale dei lavori per la torre del Castello, che verrà dedicata a re Umberto. Vi intervennero il duca degli Abruzzi, il prefetto, il sindaco Mussi, le altre autorità, i deputati e senatori e poche signore. In apposito locale il senatore Negri pronunciò un elevato discorso in nome del Comitato per l'erezione del ricordo. Dopo il discorso, il duca si trattenne con l'oratore, col sindaco e con altri, interessandosi ai lavori del Castello. Ad ore 15.45, il duca lasciò il Castello sotto una pioggia dirotta, salutato da calorosi applausi. Partì subito per Torino.

A VENEZIA.

VENEZIA 29 (N). La città è imbandierata a lutto. Tutti i negozi sono chiusi con scritte „per lutto nazionale", epigrafi e ritratti. In San Marco riuscì imponente la funzione funebre, cui intervennero le autorità, le associazioni e immensa folla. Le artiglierie tuonarono ogni quarto d'ora. Nel pomeriggio un imponente corteo delle associazioni, partendo dal palazzo ducale, si recò al Teatro Malibran, dove il deputato Fabri commemorò re Umberto con un applauditissimo discorso. Il teatro era gremito. Folla enorme assistette allo sfilare del corteo.

Da ogni parte del Veneto si telegrafa che le commemorazioni furono solenni, perchè fatte con grande partecipazione di popolo. In quasi tutte le città e borgate i negozi erano chiusi.

A NAPOLI

NAPOLI 29 (N). Oggi si è qui commemorato re Umberto con una conferenza al Politeàma, tenuta dal deputato Rosano per iniziativa del Consiglio e della deputazione provinciale. L'oratore commosse l'uditorio. Quindi dalla Caserma Bianchini un'imponente corteo si recò a deporre corone sulla lapide commemorativa di re Umberto. La commemorazione fu fatta dal deputato Bernardi.

NELLE PROVINCE.

ROMA 29 (N). Telegrammi da tutte le province annunziano che ovunque fu commemorato il doloroso anniversario con cerimonie religiose, cortei popolari, pubbliche manifestazioni di cordoglio e inaugurazioni di monumenti e lapidi commemorative.

ALL' ESTERO.

ROMA 29 (N). Telegrammi da Londra, Berlino, Parigi, annunciano che furono celebrate messe funebri, presenti il personale delle ambasciate, i connazionali e le associazioni italiane. A Vienna, a cura dell'ambasciatore fu celebrata una messa funebre nella chiesa degli agostiniani. Nessun invito. La cerimonia ebbe carattere intimo.

LISBONA 29 (N). Nella chiesa italiana di Loreto fu celebrata oggi una solenne funzione presenti il personale della legazione e del consolato d'Italia, i rappresentanti della regina Maria Pia, il ministro portoghese a Roma, Vasconcellos, e le notabilità della colonia. I ministri e le autorità portoghesi e le notabilità della colonia si recarono poi alla legazione a lasciare la carta da visita.

BRUXELLES 29 (N). Nella chiesa di S. Giacomo fu celebrata una solenne messa in suffragio di Umberto. Vi assisteva il principe Vittorio Napoleone e tutto il personale della legazione e la colonia italiana.

Il fratello di Bresci.

TREVISO 29 (N). Giunge notizia telegrafica dal forte di Primolano che in seguito ad una grave caduta dalla bicicletta, il tenente d' artiglieria Godi, fratello del regicida Bresci, sarebbe in condizione gravissima.

LO STATO DI CRISPI

Alternative - Un leggero miglioramento - I telegrammi di Crispi.

NAPOLI, 29 (N). Il bollettino sullo stato di Crispi pubblicato stamane alle 8.30 reca: La notte la passò meno agitata che la precedente; ha la mente lucida; le forze generali, la debolezza cardiaca, la depressione venosa, non sono peggiorate.

Alle 11.30 i medici constatarono che lo stato di Crispi era gravissimo. Invece ad ore 13.30 rilevarono un sensibile miglioramento.

NAPOLI, 29 (N). Vivendo di spirito più che di corpo, Crispi è tuttora incosciente sul suo stato. Solo qualche volta ha detto al dott. Carito, all'improvviso: — Voi mi nascondete qualche cosa! Ma non si è soffermato su questa preoccupazione.

Quando è assalito dagli abbattimenti cardiaci, perde ogni coscienza anche dello spirito, e le sue labbra si piegano quasi contratte dalla visione perfetta della fine. Poscia con gli eccitanti si rianima, ritornando al consueto stato.

A proposito della questione religiosa mi si dice che l'infermo quando era in altra parte dell'appartamento, aveva sempre seco un crocefisso, che non ritrovò nella stanza ove si trova ora. Accortosene, subito lo domandò alla figliola, e lo tiene sempre sospeso al collo.

Il dott. Carito crede che si possa riottenere un nuovo periodo di tanta miglioria, la quale, se superasse due giornate, darebbe una soluzione meno pessimista, permettendo l'inizio di una lenta convalescenza, che potrebbe prolungare la preziosa esistenza di Crispi anche di alcuni mesi. Ma è assolutamente impossibile continuare per più di due giorni ancora ad animare l'infermo con cardiancinetici o stimolanti nervosi, perchè si arriverebbe al punto che non agirebbero più.

Carito che pure è medico di Crispi da una quindicina di anni, dichiara che soltanto ora conobbe a fondo quale meraviglioso fenomeno vivente sia Crispi. Questi sfugge ad ogni metodo di cura, e vive di vita interiore intensa, talora possentemente divampante, animata da un grandioso sogno, consacrata interamente alle più alte idealità.

Grazie a tale fiamma può talvolta rianimarsi meglio che con mille iniezioni. Le gambe e le braccia sono ormai cose morte; ma la testa conserva una prodigiosa vitabilità, riassumendo nei momenti di esaltazione l' antico carattere leonino.

NAPOLI, 29 (N). Crispi ha così telegrafato al sindaco di Roma: „Le forze mi mancano, ma col pensiero in questo triste anniversario io sono con voi dinanzi alla tomba del re buono. Crispi."

Il sindaco ha risposto così:

„Facendo voti ardenti per la vostra sollecita e completa guarigione, mi onorerò di corrispondere al Vostro patriottico pensiero rappresentandovi in questo doloroso anniversario davanti alla tomba del re martire. Colonna."

NAPOLI 29 (N). L' aggravamento di Crispi fu ieri veramente tale da far temere imminente la catastrofe. L'aggravamento, con intervalli di calmo assopimento, è continuato pure stanotte.

Durante i più lunghi abbattimenti di questa crisi, i polsi dell'infermo erano assolutamente evanescenti. L'ambascia grande lo faceva ansimare. Vi fu qualche ora di prosternazione suprema che parve realmente la morte. Il dott. Carito mise in opera i rimedi più energici, alternando alle iniezioni di sparteina, la somministrazione di goccie di etere, mentre come cura radicale l'infermo è sottoposto normalmente ad iniezioni di stricnina.

Ad ora tarda i rimedi produssero il loro effetto; l'infermo ebbe qualche buona ripresa. Per facilitargli le condizioni generali gli dettero un preparato di cascara sagrada e belladonna, mentre per mantenerlo sollevato gli diedero ancora delle goccie di etere aromatico e strofanto.

Stamane, all'alba, Crispi, alquanto inquieto, volle farsi vestire e trasportare nella sua poltrona. Quindi chiamò Giampietri e Paratore, e dettò telegrammi al re, alla regina Margherita e al sindaco di Roma. Nei dispacci, brevi, nobilissimi, concettosi, esprime il rammarico di essere impossibilitato a partecipare al pellegrinaggio a Roma „pel re vilmente spento, raccogliente nella sua tomba le lagrime dell'intera nazione". Dettandoli, Crispi si esaltò rappresentando un singolare fenomeno che Carito definì di autotenizzazione morale.

Appariva trasfigurato; la voce - che talvolta si vela uscendo roca pel temporaneo prolasso del labbro inferiore e per la formazione di mucco prodotto dallo spasimo cardiaco - aveva riacquistato quasi intieramente la sua bella sonorità caratteristica. Il dott. Carito teme che uno di questi momenti, susseguito da una reazione depressiva, gli riesca fatale irreparabilmente.

Quando Crispi ebbe finito la dettatura, Paratore recò personalmente, con geloso segreto i telegrammi all'Ufficio Centrale.

Crispi rimase come assorto ancora nel pensiero di quello che aveva fatto. Ha avuto più tardi qualche altro abbattimento e poi ancora qualche altra ripresa, tanto che Carito ha potuto lasciare il villino per qualche ora.

Alle ore 15, era più sollevato. Si fece radere la barba ed ha avuto la visita dei dottori Capozzi e Cardarelli, che prima di procedere al consulto con Carito si trattennero a discorrere per poco con l'infermo.

Ho chiesto ad uno dei medici le sue previsioni. Mi ha risposto:

— E' impossibile pronunciarsi. E' in uno stato indubbiamente gravissimo che le migliorie non rendono confortante. Bisognerebbe essere sicuri che l'organismo potesse fare a meno degli eccitanti, di cui ripetutamente bisogna.

NAPOLI, 29 (N). Il bollettino sullo stato di Crispi uscito alle ore 16 dice: Nel corso della giornata si è notato un lieve miglioramento cardiaco.

ROMA 29 (N). Fortis, trattenuto finora a Roma da affari e impegni importanti è partito stasera per Napoli, per abbracciare Crispi prima che la morte lo rapisca.

NAPOLI 29 (N), Donna Lina Crispi ha telegrafato oggi a Luigi Crispi, che si trova tuttora in America: „Le condizioni di tuo padre sono disperatissime".

IL RICHIAMO DI KITCHENER.

FRANCOFORTE 29 (N). La *Frankfurter Zeitung* ha da Londra: La notizia che lord Kitchener ritornerà in autunno in Inghilterra incontra generalmente credito e viene riguardata come un indizio giustificante la speranza in una prossima conclusione della pace.

Come suo successore viene designato il generale Littleton, nipote del defunto uomo di Stato Gladstone. Il generale Littleton ebbe a dichiarare recentemente in un discorso che il compito principale da risolversi nell'Africa Meridionale è quello di porre i boeri e gli inglesi in grado di vivere in pace gli uni accanto agli altri.

Nella Commissione inglese alle indennità.

LONDRA 29 (N). Nella commissione incaricata di esaminare le domande d'indennità avanzate dai cittadini esteri espulsi dal Sud-Africa, il rappresentante del Governo inglese, Ardagh, richiamandosi alle osservazioni fatte nella precedente seduta dal rappresentante germanico Sieveking, il quale aveva, fra altro, sostenuto essere esclusivo diritto della Germania di decidere se una persona abbia o meno la cittadinanza germanica ed aveva affermata la possibilità che una persona goda il diritto di cittadinanza di due Stati diversi contemporaneamente, osserva che per istabilire il diritto d'una persona ad un'indennità, l' essenziale è di accertare che la stessa abbia osservato la neutralità.

Ardagh, citando pareri di giureconsulti di tutte le nazioni, afferma che il cittadino d'uno stato amico, entrando o rimanendo al servizio d'uno Stato belligerante perde, rispetto all' altro Stato guerreggiante, ogni diritto che gli potesse derivare dalla sua pertinenza ad uno Stato amico e si espone al pericolo di essere trattato come nemico.

Rispondendo alla domanda quando la ferrovia olandese sud-africana, abbia ricominciato a prender parte attiva alla guerra, Ardagh dichiara che ciò avvenne nell'ottobre 1899 ancor al principio della guerra. Il presidente della Società ferroviaria fece di tutto per riservare la ferrovia al servizio del Governo del Transvaal. Gli addetti alla società con poche eccezioni si prestarono a favorire i piani del presidente. Soltanto alcuni singoli ricorsero ai consoli per tutelare la loro neutralità e questi vengono raccomandati particolarmente alla Commissione, affinchè tenga conto nel modo più benevolo delle loro domande.

I PRIGIONIERI BOERI.

L'indennità cinese.

LONDRA 29 (N). *Camera dei Comuni. Stanley*, sottosegretario finanziario al ministero della guerra, comunica che il numero dei boeri fatti prigionieri dal principio della guerra in poi e di quelli che si arresero negli ultimi tempi ascende a 33,000.

Ad una interrogazione di *Stewart* il quale domanda se il Governo ritenga consigliabile incoraggiare la Cina ad aumentare l'imposta sull'oppio per procurarsi i mezzi per pagare l'indennità di guerra, *Cranbourne* sottosegretario parlamentare agli esteri, dichiara che la questione, della scelta dei cespiti di rendita cinesi che dovranno servire al pagamento delle indennità di guerra, è stata già risolta sulla base d'un reciproco accordo fra le potenze.

Il ritorno di Waldersee.

ALGERI 29 (B). La nave da guerra tedesca *Gera*, con la quale rimpatriano dalla Cina il generalissimo conte Waldersee e circa un migliaio di soldati tedeschi, arrivò questa mattina in questo porto. La nave fu sottoposta alla visita sanitaria.

Marina a. u.

VIENNA 29 (B). Secondo notizie telegrafiche, l'i. e r. nave da guerra *Maria Teresa* è giunta a Taku, dove si tratterrà da 10 a 12 giorni.

A bordo tutto bene.

MORTE EROICA d' un ufficiale germanico.

LONDRA 29 (B). Si telegrafa da Scian-Hai-Kuan, che il primo tenente germanico v. Heynitz annegò, mentre tentava di salvare due moschettieri. Questi affogarono pure.

I PROGETTI FINANZIARI DI WOLLEMBORG.

ROMA 29 (N). Nel Consiglio dei ministri odierno, si continuò, senza finirla, la discussione dei nuovi progetti finanziari di Wollemborg. Si rimandò tutto ad altro Consiglio che si terrà domani, pel quale valgono le previsioni telegrafatevi stamane.

Il „mullah" sconfitto.

ADEN 28 (Reuter). Il „mullah", che comandava gli avanzi dell'esercito di dervisci, sbaragliato già da Kitchener fra il Nilo bianco e l'azzurro, fu battuto dagl'inglesi il 17 corr. Da parte inglese caddero un ufficiale e dodici soldati. Un ufficiale e venti soldati rimasero feriti. I dervisci perdettero 70 uomini.

L' imperatrice Eugenia aggravatissima.

PARIGI 29 (N). Lo stato di salute dell' imperatrice Eugenia, la quale è ammalata da qualche giorno, si è molto aggravato.

Uno dei giudici di Dreyfus.

PARIGI 29 (N). Il maggiore Freistätter, che fu uno dei giudici, e poi più tardi uno dei difensori di Dreyfus, ha domandato per motivi ignoti il suo pensionamento.

SEQUESTRO DI PROPRIETÀ TURCHE in Germania.

KIEL 29 (B). Com'è noto i giornali avevano recato la notizia che il tribunale provinciale di Kiel aveva pronunciato il sequestro di navi da guerra ottomane ancorate nel porto a garanzia del pagamento di certe forniture di antica data fatte a equipaggi turchi. Quella notizia però è inesatta. Il mandato di sequestro emanato dal ministro prussiano della giustizia concerne soltanto le proprietà turche eseculabili giacenti nell'interno della Germania.

La *Kieler Zeitung* reca essere stato l'esecutore giudiziario espressamente avvertito, che l'oppignoramento delle navi da guerra ancorate nel porto di Kiel, è inammissibile, poichè quelle navi godono il diritto dell'extra territorialità.

Una indiscrezione.

BERLINO 29 (N). In relazione alla notizia diffusa dai giornali, secondo la quale un esemplare del progetto della nuova tariffa doganale sarebbe stato comunicato ancor prima della sua pubblicazione ad un giornale finanziario di Londra, la *Vossische Zeitung* reca, che le indagini della polizia provarono fondato quel sospetto.

Stando alle informazioni della *Vossische Zeitung*, è escluso che si tratti di una indiscrezione commessa per scopo politico: si tratterebbe piuttosto di un abuso commesso per avidità di lucro.

Esperimenti col sottomarino francese.

LA CIUDAD 29 (B). Il sottomarino *Gustav Zedè*, a bordo del quale trovavansi il presidente dei ministri Waldeck-Rousseau e il ministro della marina Lanessan, eseguì nel pomeriggio parecchi esperimenti di sommersione e altre manovre.

Gli affari di Candia. ROMA 29 (N). Alla Consulta si sono riuniti presso il ministro Prinetti l' ambasciatore di Francia e gli incaricati d'affari d'Inghilterra e Russia per trattare degli affari di Creta. La conferenza è durata fino alle diciotto.

FATA GRIGIA

26

Egli si era fermato di nuovo e ascoltava, quando un fruscio di foglie gli ferì l'orecchio.

Uno di quelli che lo inseguivano correva anche lui in mezzo al bosco per farla più corta.

Pochi passi ancora e si sarebbero trovati faccia a faccia.

L'idea di aspettar l'uomo, guardaboschi o gendarme, scagliarglisi addosso all'improvviso e strozzarlo, balenò come una sanguinosa visione alla mente del furfante.

Ma gli venne un'altra idea più pratica...

Appoggiandosi una mano al petto, sentiva sempre la dolce pressione dei benedetti biglietti di banca.

Prese dal suo pacco alcuni luigi e sulle roccie bene in vista sparpagliò alcune monete d'oro...

Ciò fatto si lasciò scivolare sulle pietre, aggrappandosi a un ramo, a dei rovi a delle liane.

E giunse senza inciampi in riva al fiume e si tuffò nell'acqua.

Il guardaboschi che lo stringeva da vicino erasi fermato alla vista delle prime monete d'oro.

Egli emise subito un acuto fischio al quale altri fischi risposero.

— E' passato di qui, gridò il guardaboschi di cui Romano non riconosceva la voce. - Ha lasciato delle monete... Guardate... Eccone un'altra ancora...

— Non deve essere lontano — disse un'altra voce, perchè infine non aveva alcun vantaggio su noi.

— Oh! Chamoiseau, egli deve aver udito i nostri fischi... deve passare il fiume al guado Champsau.

— Oh! sì, ma egli arriva ai boshi delle Ceppaie... ci darà molto da fare ed io ho una fame da lupi.

Intanto Romano aveva traversato il fiume e raggiunto l'altra riva.

Aveva dinanzi un'erba molto alta; avrebbe potuto, inoltrando bocconi, attraversarla senza esser visto.

Sua prima cura fu di tirar fuori i biglietti di Banca.

Erano fradici, ma non avevano altrimenti sofferto di quel bagno sì corto; eppoi con quel sole si sarebbero presto asciugati.

Quel bagno, del resto, gli aveva fatto molto bene, ridonandogli nuove forze e nuova lena.

— Suvvia, disse, insinuandosi tra l'erba, se cala la notte senza che mi abbiano messo le mani addosso, potrò forse cavarmela.

Vana speranza! all'uscire dal prato non vide il chepì di Chamoisseau!

Il brigadiere aveva passato il fiume a guado, in compagnia di Fremion ed entrambi si erano spinti innanzi.

— Eccoli! gli aguzzini, gli apostoli della forza, disse Romano digrignando i denti, ah! vederli come li vedo io, e non poter loro troncare il collo.

Il brigadiere non lo aveva visto ancora.

E Romano, mentre un'ondata di sangue gli saliva alle guancie, ripeteva:

— E pensare che quella carogna di Irma ne è la causa!

Si avvicinava la sera.

Avea ragione, Romano: se poteva arrivare alla notte, aveva qualche probabilità di sfuggire al pericolo.

— Se potessi almeno procurarmi un tozzo di pane e un bicchiere per rinforzare le gambe.. lo pagherei venti franchi, diceva tra sè il fuggiasco.

Mentre continuava la sua corsa era arrivato a una tagliata di due anni.

La costeggiava quatto quatto, guardandosi bene dal mostrarsi in quello spazio scoperto, quando i suoi occhi furono attratti da un non so che d' insolito.

Era la casacca di velluto color marrone di un uomo che stava a dorso curvo.

L'uomo portava una carniera rattoppata e un cappellaccio di paglia.

Un guardaboschi!..

Che fosse un altro guardaboschi?..

Si raddrizzò, volgendo intorno sospettoso lo sguardo.

Non portava placca.

Rassicurato dal profondo silenzio, si curvò di nuovo.

Allora Romano potè farsi un un' idea del lavoro al quale quello sconosciuto attendeva.

L'uomo tendeva dei lacci. Era un cacciatore di contrabbando...

— Pst! fece Romano, pst! pst.

L'uomo sussultò, girò il capo da tutte le parti.

Vide Romano, e il suo viso si rasserenò.

— Ehi! amico, gli disse Romano sommessamente, facendosi portavoce d' ambe le mani, venite qua, ho da darvi un buon consiglio.

E siccome l'altro esitava, soggiunse:

— Non perderete nè il tempo, nè la fatica.

Seguì un breve silenzio.

Il tenditor di lacci si decise finalmente a uscire dalla tagliata, per entrare nel bosco e andare verso Romano.

— Ascoltate, gli disse questi, non ho il tempo di far lunghe chiacchiere.. Ecco di che si tratta, e vedrete che sono un buon compagno... Ho guardaboschi e gendarmi alle costole..

— Dio buono! esclamò il cacciatore di contrabbando, e sono lontani?

— No, di certo, mi stanno addosso. E se non m'aveste incontrato, amico mio, sareste stato scoperto.

— Da che parte sono?

— Dietro di me e ai fianchi.. Ma giacchè ti ho avvertito, tu hai il tempo di metterti in salvo.

Il cacciatore di contrabbando gettò via i lacci e si preparava a fuggire, quando Romano vide sporgere dalle sue tasche un bel pezzo di pane bianco.

A quella vista gli stimoli della fame si fecero più potenti.

— Ascolta, amico mio - gli disse Romano - vuoi tu guadagnare venti franchi?

L'altro sbirciò il suo interlocutore con la coda dell'occhio

— Che bisogna fare per guadagnar venti franchi? domandò.

— Oh! ben poco. Tu hai un pezzo di pane.

— Sì, e una fetta di formaggio per rifocillarmi. Ho anche una bottiglia.

— Una bottiglia d'acquavite... Ebbene? vuoi darmi il tutto per venti franchi?

— Sì.

Contratto concluso. E Romano diventò tosto padrone delle vettovaglie.

L'uomo stava per allontanarsi di corsa, ma Romano, trattenendolo, gli disse:

— Vuoi guadagnare un altro luigi?

Il cacciatore lo guardò interdetto.

— In che modo? disse.

— Facciamo a cambio della tua casacca di velluto con la mia giacchetta turchina, del tuo cappello di paglia, con il mio di feltro, e ti dò altri venti franchi.

— Proprio?

— Eccoli, precisamente come i primi.

L'uomo non esitò.

La casacca era, fortunatamente, larga, e Romano potè infilarla comodamente.

— Orbè, amico! buona fortuna!... e se, per caso, incontrassi per istrada i gendarmi o i guardaboschi, e se ti domandano se hai incontrato un uomo così e così, di' loro, che andavo verso Salbris...

(Continua)

Nel giornalismo milanese. — MILANO 29 (N). Col numero di domattina, la direzione del *Tempo* viene assunta dal deputato Gustavo Chiesa. Il giornale rimane organo della democrazia italiana.

Sciopero di boari. FERRARA 29 (N). In alcuni paesi della provincia i boari obbligati, scioperarono, non volendo rispettare i contratti in corso.

La garanzia per la ferrovia Salonicco-Costantinopoli. — COSTANTINOPOLI 29 (N). Oggi ebbe luogo l'assemblea generale degli azionisti della ferrovia Salonicco-Costantmopoli. Il resto della garanzia chilometrica di 40 mila lire turche, rimasto in arretrato dall'anno scorso, fu pagato oggi per interc alla Società dalla cassa del debito pubblico.

Gli utili di una Banca. BUDAPEST 29 (N). Dal bilancio semestrale pubblicato oggi dalla *Pester Ungarische Commercial Bank* risulta senza tener calcolo del riporto dell'anno scorso, un utile netto di corone 3,863.000 corrispondente al 20.6 p. c. del capitale.

CRONACA PER TELEGRAFO

Dumont, l'aeronauta, ha vinto.

PARIGI 29 (N). Santos Dumont ripetè nel pomeriggio alle 5, col pallone dirigibile da lui inventato, la prova di partire da Saint-Cloud, di girare intorno alla torre Eiffel per poi ritornare al punto di partenza.

Al segnale di partenza, il pallone salì subito, obbedendo con facilità al meccanismo. Giunto ad una certa altezza, trovò vento piuttosto forte. A malgrado di ciò, il pallone attraversò la Senna e, dopo aver manovrato verso il *Bois de Boulogne* e fatto il giro attorno alla torre Eiffel, ridiscese al punto di partenza. Per questo viaggio aereo Dumont impiegò 15 minuti; con la prova odierna Santos Dumont ha adempiuto a tutte le condizioni poste per il conseguimento del premio di franchi 100 mila.

La spedizione antartica tedesca.

BERLINO 29 (N). Il *Reichs Anzeiger* pubblica un editto imperiale, il quale stabilisce che la spedizione antartica tedesca, condotta da Trigalski, partirà da Kiel nel mese d'agosto.

La spedizione istituirà sulle Kerguelen (isole nell'Oceano indiano) una stazione magnetico-meteorologica, Quindi si spingerà al sud per esplorare le regioni antartiche dell'Oceano Atlantico. Qualora la spedizione scoprisse in quelle regioni terra ferma, essa dovrebbe istituirvi una stazione per osservazioni scientifiche che verrebbero continuate per un anno. La spedizione ritornerà nel 1903 oppure al più tardi nel 1904.

Una spedizione russa distrutta.

PIETROBURGO 29 (N). La spedizione Kodloff fu attaccata nel Tibet improvvisamente da duemila tungusi. Kodloff combattè valorosamente, ma fu sopraffatto dal numero. Egli ebbe quattro morti ed otto feriti, e probabilmente di tutta la spedizione oggidì nessuno sarà più in vita.

ESPLOSIONE. - MORTI E FERITI.

BRUSSELLES 29 (N). Il giornale *La Réforme* comunica che in causa di una esplosione nel polverificio di Wetteren rimasero uccisi 3 operai e parecchi altri feriti; di questi ultimi 2 soccombettero più tardi alle ferite riportate.

Incendi colossali di foreste

STOCCOLMA 29 (N). Nella provincia di Jemtland è scoppiato un grande incendio di selve che va assumendo proporzioni spaventose. Il Governo deliberò di mandare 3000 soldati per localizzare il fuoco, giacchè i 700 uomini che sono presentemente occupati a circoscrivere l'incendio sono impotenti a domare l'elemento distruttore.

OESTERSUND (Svezia), 29 (N). Da alcuni giorni nel Wester-Jemtland ardono vaste selve. L'opera di spegnimento fu finora vana.

Furono mandati sui luoghi incendiati 3500 soldati. Non v'è nessun pericole per vite umane.

Anche presso Sàla un incendio distrusse un bosco per l'estensione di un miglio in lunghezza e un quarto di miglio in larghezza.

Le vittime dei monti.

MERANO 29 (N). Il falegname Giovanni Ferrari, salito sulla cima Jffinger, precipitò in un profondo burrone davanti gli occhi di suo fratello. Fu inviato per rintracciare il caduto un drappello di salvataggio, che dopo faticosericerche e dopo aver affrontato gravi peri-coli, trovò stamane il cadavere del Ferrari.

GRAZ 29 (N), Ieri, il tourista Giovanni Hohenvarter precipitò dalla Schwarzsteiner Spitze (Carinzia) in un burrone profondo un centinaio di metri.

Il cadavere venne trovato da una spedizione di soccorso partita da Greifenburg.

LA PESTE

COSTANTINOPOLI 29 (N). Ieri si verificò un altro caso di peste in prossimità dell'ambasciata inglese.

La siccità in America. WASHINGTON 29 (B). Le notizie pervenute oggi dal territorio del *mais* all'ufficio meteorologico, sono rassicuranti. Secondo i pronostici, il periodo della siccità è passato; in parecchie regioni si attendono pioggie abbondanti. In generale si ritiene probabile un abbassamento di temperatura.

Un congresso di maestri di ciechi. BRESLAVIA 29 (N). Oggi fu inaugurato qui il decimo congresso di maestri di istituti per ciechi; contemporaneamente fu inaugurata un' esposizione di mezzi didattici per ciechi.

Condanna a morte. BRUNA 29 (N). Questa Corte d'assise condannò a morte la fantesca ventisettenne Maria Kossarcik, che nel giugno dell'anno scorso aveva soffocato il frutto d'una sua tresca.

TRIBUNALI.

(Tribunale provinciale di Trieste)

Ire di parte nel Castuano

Il titolo da noi già altra volta usato, torna buono anche questa volta.

Il sig. Giuseppe Stirn, macellaio a Volosca, volle festeggiare l'onomastico suo, il 19 marzo ultimo, recandosi a cenare al Ristorante Internazionale in compagnia di un suo dipendente, Giovanni Ganzec. Dopo avere ben mangiato e meglio bevuto, si avviò, sempre in compagnia del Ganzec, verso casa, cantando la canzonetta molto nota da quelle parti, il cui contenuto suona: „L'Istria è degl'Istriani e non dei Croati: I Croati se ne vadano ai loro paesi!"

Della poca gente che passava per la strada, nessuno abbadò loro, e tanto lo Stirn quanto il Ganzec si ritirarono nelle loro case.

Senonchè la mattina appresso il guardiano comunale notturno, Pasquale Jäglich, creatura della podesteria croatofila di quella cittadetta, in seguito ad ordine ricevuto, stese un rapporto nel quale s'accusavano lo Stirn e il Ganzec di aver gridato: *Fuori i Croati!* e di avere quindi eccitato altri ad atti ostili contro una nazionalità dell'impero.

Questo rapporto sarebbe stato fatto, a quel che si pretende, il 19 marzo; il 20 marzo successivo il Jäglich confermò il rapporto in apposito verbale, ma appena il 29 maggio, due mesi e mezzo dopo, la podesteria di Volosca rimetteva a quel giudizio distrettuale questa denuncia pretesamente fatta il 19 e 20 marzo.

Ieri i due accusati comparvero innanzi al Tribunale provinciale. Essi osservarono di non aver fatto altro che cantare una canzonetta in voga, patriottica quanto si voglia, ma essenzialmente innocua, contraria nel significato, ma simile nella forma ad un'altra che vien cantata dai croatofili, e finisce con delle invettive contro gli istriani. Quella canzonetta la si canta dovunque e a tutte le ore, e nessuno si è mai sognato di accusare chi la canta, del delitto di eccitamento contro una nazionalità dell'impero, e nemmeno l'autorità politica l'ha proibita.

Pres. (all' accusato Ganzec). Ma perchè credete che abbiano fatto denuncia contro di voi?

Acc. Mah! Forse perchè noi siamo del partito istriano e la podesteria è croatofila.

Il guardiano comunale Pasquale Jäglich, d'anni 58, da Volosca, ricorda d'aver visto lo Stirn uscire con il Ganzec dal „Ristorante Internazionale" e dirigersi verso casa, cantando. Presso la casa di Regina Barich li raggiunse la signora dello Stirn che indusse il marito a rincasare.

Pres. Gridava forse: *fuori i croati?*

Test. No, cantava la canzonetta: „L'Istria è degl' istriani!"

Pres. Lo Stirn gridò forse quando è venuta la moglie?

Test. No lo go sentù.

Pres. Insomma ha gridato: *fuori i croati?*

Test. No: ha cantato.

Pres. Ma quella canzone è forse proibita?

Test. Non so.

Pres. Non vien cantata a Volosca?

Test. Sì, qualcheduno la canta.

Pres. Ma insomma, perchè avete fatto il rapporto?

Test. Perchè ricevetti l' ordine di farlo.

La risposta del teste produce impressione.

Il P. M., sost. procuratore di Stato Minio, osserva che al dibattimento è risultata un'essenziale modificazione nella fattispecie dell'atto d'accusa. La deposizione del teste Jäglich ha confermato quanto dissero gli accusati. Si tratterebbe ora di giudicare se quella canzonetta, nelle circostanze e nel modo in cui era cantata, era atta ad eccitare gli aderenti al partito istriano a reagire contro i croati o i croatofili ad agire contro gl'istriani.

Qualora la Corte fosse del parere affermativo, proporrebbe che venga applicato al confronto dello Stirn e del Ganzec il disposto del § 305, che punisce chi eccita altri ad azioni proibite dalle leggi.

La Corte pronuncia sentenza di piena assoluzione.

Presiedeva il cons. Codrig, assistito dai giudici cons.i Petronio, Cruziz e Rismondo.

Per crimine di furto.

Erano accusati del crimine di furto:

Stefano Calcich di Francesco, d'anni 21, per aver rubato in danno del negoziante di commestibili Matteo Stolfa presso il quale era impiegato, tre colletti, due paia di polsini, una cravatta, tre bottiglie di *composta*, una bottiglia di sciampagna, una bottiglia di acquavite, quattro bottiglie di vino e cinque chilogr. di caffè, per l' importo complessivo di 41 corone. Quasi pienamente confesso, il Calcich fu condannato a 6 settimane di carcere duro inasprito da un digiuno.

Francesco Stangl, da Knittenfeld, per aver rubato a Untermais, presso Merano (Tirolo), il 20 maggio scorso, un paio di calzoni, una giacca, un panciotto e un cappello ai suoi compagni di stanza Augusto Tötsch e Carlo Flavis, lasciando loro in compenso i suoi abiti a brandelli.

Antonio Codella, da Lubiana, per aver rubato, mentre lavorava alla Pilatura di riso di S. Sabba, 24 chilogr. di riso italiano e giapponese di prima qualità e tre sacchi vuoti.

Entrambi poi dovevano rispondere, oltrecchè del detto crimine, anche della contravvenzione di falsa notifica: lo Stangl, perchè ai gendarmi che ebbero a chiedergli il nome il 27 giugno a Stramare, si qualificò falsamente per Giuseppe Mayer; il Codella, perchè alla guardia di p. s. Fonda si qualificò per Antonio Schwerzer. Confessi entrambi, furono condannati: il primo a 6 mesi di carcere duro inasprito da un digiuno al mese, l'altro ad un mese di carcere inasprito da un digiuno.

Tra fratelli.

La sera del 24 febbraio scorso il bracciante Agostino Serbo, camminando per la via Erta insieme al fratello Antonio e ad un amico, rinvenne per terra una *britola* e un pezzo da una corona.

Sorta una disputa sulla ripartizione del denaro trovato, i due fratelli si azzuffarono e l'Agostino inferse colla fatale *britola* rinvenuta due colpi al fratello, che riportò una ferita leggera al braccio sinistro e un'altra di natura grave al dorso.

Venne pertanto elevata accusa per crimine di grave lesione corporale a carico del feritore; ma per ben due volte il dibattimento dovette essere prorogato, non essendosi potuto intimargli la citazione.

Iermattina Agostino Serbo si presentò spontaneamte innanzi al giudice istruttore, il quale, col di lui consenso, lo rinviò al dibattimento.

Essendo pienamente confesso, la Corte lo condannò a sei settimane di carcere.

Il grande sciopero di Nabresina e Santa Croce.

Come abbiamo annunciato nel *Piccolo* del 26 corr. fin da mercoledì gli operai scalpellini delle cave di Nabresina e S. Croce, in numero di circa 500, si sono messi in isciopero.

Ieri sera hanno deciso di abbandonare il lavoro anche i cavatori: oggi saranno dunque in isciopero circa 1000 operai.

Un nostro collaborato che abbiamo mandato sul luogo, ci fornisce le seguenti informazioni:

L'origine dello sciopero.

L'attuale movimento degli operai addetti alle cave ed alla lavorazione della pietra risale a circa tre mesi addietro. Il malcontento però è di data molto più remota e cominciò nel 1898, quando, sia per la concorrenza che i principali di Nabresina e S. Croce si facevano tra loro, sia per le diminuite ordinazioni dei centri più importanti di Vienna e di Budapest, vi fu una sensibile riduzione nelle mercedi.

— Prima del 1898 - dissero al nostro redattore due operai scalpellini che sono dei più considerati fra i loro compagni - un operaio riusciva sempre a guadagnare una giornata variante da 4 a 4 corone e mezzo, mentre ora, per quanto uno sia abile e lavori assiduamente senza perdere un minuto di tempo, potrà al massimo, durante la buona stagione, realizzare un guadagno di cor. 3.60. D'inverno invece, essendo il lavoro minore, non si può calcolare su più di 27 o 28 corone per quindicina.

Con le esigenze della vita che aumentano ogni giorno, la diminuzione delle mercedi ci ha ridotto in condizioni insopportabili, e perciò, nella speranza di migliorarle, abbiamo diretto ai principali, in data 10 corrente, un memoriale in cui esprimevamo i nostri desideri.

Chiedevamo una risposta entro 15 giorni; ci fu risposto invece che attendessimo sino alla fine di settembre; perciò all'espiro dei 15 giorni, tutti abbandonammo il lavoro.

Il memoriale,

accompagnato dagli schizzi dei vari lavori del mestiere, coi relativi prezzi unitari, è stato diramato a stampa a ciascuno dei 23 proprietari di cave.

In esso gli operai motivano le loro domande con la necessità in cui si trovano di „arrestare la continua e precipitosa decadenza del loro mestiere" e con le attuali difficoltà economiche dell'esistenza, il continuo rincaro dei generi alimentari, affitti ed altro.

Le loro domande sono:

I. Che i lavori di gradini vengano compensati, secondo la loro qualità, con un massimo di cor. 4.— per m. q. e con un minimo di cor. 3.—, mentre il prezzo massimo attualmente corrisposto è di corone 3.60.

II. Che i lastroni per pianerottoli da scale sieno pagati con corone 10, 8 e 7 al m. q. secondo la finitezza del lavoro.

III. Che per i lavori che non si potranno eseguire a contratto le mercedi giornaliere sieno fissate in cor. 3.60, 4; e 4.40 rispettivamente per la I, II e III categoria di lavoratori.

Il memoriale poi domanda l'abolizione assoluta del lavoro notturno senza diminuzione della paga; riduzione di mezz'ora nell'orario per tutto il tempo che è di 10 ore e mezzo, dall'aprile, cioè al settembre, e riduzione di esso a 9 ore durante l'inverno.

I pagamenti, anzichè ogni quindicina, come attualmente, dovranno venir fatti ogni settimana ed ogni operaio avrà un libretto su cui si segneranno i lavori da lui, eseguiti durante la settimana pezzo per pezzo col relativo prezzo unitario. Infine i principali saranno tenuti a provvedere del proprio le cosidette „bocciarde" (martelli dentati) ed a far riparare a proprie spese i mazzuoli ed i martelli.

— Non una delle nostre domande è ingiustificata, dicevano al nostro redattore alcuni membri del comitato dello sciopero, e l'aggravio che ne risentirebbero i padroni è di ben poca entità.

— Dal pagamento a settimana quale vantaggio vi ripromettete?

— Il pagamento quindicinale obbliga molti operai a ricorrere al credito, specialmente nella domenica successiva al sabato in cui non vi è stato pagamento di mercede. Tenga conto poi del fatto che parecchi proprietari di cave aprono vicino al lavoratorio uno spaccio di vino e di bibite e che è ad esso che gli operai ricorrono per avere più sicuro il credito, e vedrà che la cosa ha per noi sopratutto importanza morale. Quando gli operai scalpellini, al pari di tutti gli altri, avranno la loro paga ogni sabato, potranno, col denaro alla mano, recarsi ove vogliono ed ove trovino i prezzi più convenienti e fare le loro provviste domenicali.

— E il libretto a che servirebbe?

— Il libretto lo desideriamo per sapere con precisione prima di presentarci a riscuotere la mercede, quello che realmente ci spetta, perchè esso ci permetterebbe di controllare con agio il nostro lavoro. Adesso invece, senza libretto, se c'è qualche contestazione, non si può farla valer subito, e bisogna aspettare fino al lunedì successivo al sabato in cui riceviamo la paga!

— E riguardo agli ordigni?

— Anche qui le nostre domande rispondono a un criterio di giustizia, e portano un ben piccolo aggravio ai principali. Una *bocciarda* costa dalle otto alle nove corone, e dev'essere riparata un paio di volte all'anno, come pure i martelli ed i mazzuoli. Si tratterebbe in tutto di una spesa annua di circa venti corone, che per ognuno di noi, allorchè ci capita sulle spalle, è un forte aggravio, mentre per i padroni non sarebbe gran che.

Un tentativo di conciliazione

fra principali e scioperanti ebbe luogo ieri dalle 2 alle 7 pom. ma non ebbe alcun risultato, nonostante le premurose prestazioni del capitano distrettuale di Cesiano, dott. Rebek, recatosi espressamente a Nabresina.

I padroni non si mostrarono disposti ad accogliere integralmente neppur uno dei principali postulati degli scioperanti. Per i gradini proposero prezzi varianti dal massimo di cor. 4 al minimo di cor. 2, e ridussero di una corona tutte le proposte contenute nel memoriale, relative al resto dei salari.

Quello che dicono i principali.

Il nostro redattore si recò a parlare anche con un proprietario di cave, considerato fin d'ora come il futuro presidente della Società di prossima costituzione fra i maestri scalpellini, il quale gli fornì le seguenti spiegazioni.

— Non possiamo aderire alle domande rivoltaci dai nostri dipendenti perchè la concorrenza fra proprietari diventa ogni giorno più accanita, tanto qui quanto nel Tirolo ed in Boemia. Inoltre i lavori sono di molto diminuiti ed anche quelli che abbiamo ci vengono molto meno pagati.

— Ma queste circostanze, se possono influire sulla loro decisione di non accordare i prezzi richiesti, in che relazione stanno col negato pagamento settimanale della mercede?

— Per questo riguardo il nostro rifiuto si fonda principalmente sul fatto che attualmente parecchi principali si recano per gli incassi a Budapest, a Vienna ed altrove ogni 15 giorni, mentre, se si dovesse fare il pagamento a settimana, il numero dei viaggi diventerebbe necessariamente doppio. Inoltre, per accontentare in questo gli operai, dovremmo assumere nuovi impiegati perchè il lavoro di contabilità sarebbe molto aumentato.

— E' grave il danno arrecato dallo sciopero?

— Si può calcolare su una crisi di lavoro per circa 60 mila corone al mese.

Purtroppo, - concluse quel proprietario - ci è impossibile accogliere le domande degli operai, e l'accordo sarà ancora più difficile ora che anche i cavatori hanno deciso di scioperare.

Le domande dei cavatori e la risposta dei principali.

I cavatori hanno presentato anch'essi un memoriale nel quale chiedono di essere divisi in tre categorie retribuite a giornata come segue: *nelle cave*: I categoria c. 4.80; II categoria c. 4.60; III categoria c. 4.40; *alla superficie*: I categoria c. 3.60; II categoria c. 3.40; III categoria 3.20.

Essi domandano inoltre che il tempo di lavoro non oltrepassi le 8 ore durante i 6 mesi d'inverno e le 9 durante i 6 mesi estivi, con un intervallo di un'ora durante l'inverno e di due ore durante la stagione estiva. Il lavoro deve incominciare durante l'estate alle 6 e mezzo ant. e d'inverno alle 7 e mezzo e terminare durante l'estate alle 6 e nell'inverno alle 4 e mezzo pom.

La mercede è da pagarsi ogni settimana. Essi chiedono infine l'assicurazione che gli apprendisti dovranno terminare il loro tirocinio prima di venire impiegati nei lavori degli operai.

Ieri sera i padroni fecero pervenire ai cavatori la loro risposta, nella quale veniva proposta la divisione degli operai in 9 categorie da pagarsi tutte a ora (sulla base di 10 ore e mezzo per giornata) con un massimo di 40 cent. all'ora ed un minimo di 10 cent.

Degli altri postulati non veniva accolto che quello relativo agli apprendisti.

Presa conoscenza di questa risposta i cavatori hanno deciso lo sciopero.

Il contegno degli scioperanti è stato finora e continuerà senza dubbio, ad essere tranquillissimo. Come abbiamo già detto, la tutela dell'ordine è affidata a cinque commissioni nominate dal seno degli scioperanti stessi.

Stamane alle 10, tutti gli scioperanti di Nabresina e Santa Croce, terranno un comizio a Nabresina.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

XXIX luglio. Un anno fa, oggi, una tragica notizia si diffondeva dall'un capo all'altro del mondo: re Umberto era caduto, vittima di un forsennato.

La tragedia di Monza ha santificato la figura del re mite e prode, intorno al quale la poesia che fiorisce spontanea dal cuore del popolo, aveva intessuto una leggenda di bontà, che si perpetuerà nei secoli.

E pur oggi, a un anno di distanza, risentiamo l'angoscia che ci strinse in quella sinistra aurora, del 30 luglio 1900, quando per le vie e per le piazze, era come uno sgomento che si diffondeva di anima in anima, al terribile nunzio.

***

Nell'edizione serale di ieri abbiamo riferito sulle onoranze che nelle città del Regno si tributarono alla memoria di re Umberto. Anche nella nostra regione si commemorò il doloroso anniversario.

Ci scrivono da Pola: Stamane furono inviati i seguenti due telegrammi della colonia dei cittadini del Regno qui residenti. Il primo, diretto all'aiutante generale di S. M. il Re d'Italia, dice:

„La Colonia dei cittadini italiani residenti a Pola, invia a S. M. Re Vittorio Emanuele nell'odierna luttuosa ricorrenza i sentimenti della loro più profonda devozione per il Grande defunto, rapito crudelmente alla gloria della sua patria."

Il secondo diretto alla marchesa di Villamarina, prima Dama di S. M. la Regina madre, è del seguente tenore:

„Inestinguibile rimane nell'animo del cittadino italiano la memoria dell'illustre che fu padre della Patria, esemplare marito che Vostra Maestà piange sempre inconsolata. Accolga la Maestà Vostra dai cittadini italiani residenti a Pola, in questo giorno di dolorosa ricordanza, i sentimenti della loro più profonda devozione.

Oggi doveva venir celebrato per incarico della colonia dei regnicoli, un solenne ufficio divino in memoria di Umberto, ma, poichè proprio in questi giorni avrà luogo la seduta di costituzione dell'associazione di beneficenza italiana, i cui statuti furono approvati dalla luogotenenza, si deliberò di rimandare la messa a costituzione compiuta.

*** Abbiamo da Parenzo:

L'agente consolare d'Italia, onor. marchese Benedetto Polesini, fece celebrare nel Duomo una messa funebre in suffragio dell'anima di re Umberto.

Alle 8 e mezzo un larghissimo stuolo di cittadini, rappresentanti tutte le classi sociali, accorse in chiesa. La commozione più intensa leggevasi negli occhi di tutti gli intervenuti.

La cittadinanza raccolse nella dolorosa ricorrenza, una forte oblazione per la Lega Nazionale.

*** Abbiamo per telegrafo da Gorizia:

A commemorare l'anniversario della morte di re Umberto, i regnicoli qui residenti, convennero ad una solenne seduta dell'associazione di beneficenza italiana. La radunanza fu davvero commovente.

Il presidente sig. Uria tenne un applauditissimo discorso, inspirato ai più alti sensi di patriottismo e di pietà per il grande estinto.

Applaudite quindi le relazioni del segretario sig. Fornizzi e del cassiere sig. Piani sull'attività sociale. Vennero infine eletti a direttori i soci Debiagio e Servodidio.

***

Nella nostra città, dalla sede del consolato d'Italia, sventolò per tutta la giornata di ieri la bandiera tricolore a mezz'asta.

Avevano issato i vessilli a mezz'asta, anche i navigli italiani nel porto.

Elargizioni ,alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Da Peppina, Rosetta, Pietrino e Tonin, „29 luglio" cor. 4.

Per „cotecci" alla Città di Parenzo, cor. 3,90 e lire 0.25.

— Alla Direzione del gruppo di Trieste pervennero cor. 20 da N. N. nell'anniversario di un'infausta giornata.

S' incuta rispetto, non terrore. Da qualche tempo si fanno sempre più frequenti nella cronaca della città e della provincia i casi di esorbitanze da parte di organi della pubblica sicurezza.

Sarà certo nella memoria dei lettori il caso dell' agente di polizia Cumin, condannato dai giudici per aver bastonato di santa ragione un povero diavolo che si bisticciava con la moglie senza incappar in alcuna sanzione del codice. Non saranno dimenticati i fatti sanguinosi nei quali a Lussingrande, a Sanvincenti e ultimamente nel distretto di Pisino ebbero parte tristissima alcuni gendarmi.

Ed ora il nostro Giudizio d'appello vide sabato un altro caso tipico; lo stesso agente Cumin ed un suo collega, Hainau, che si fanno accusatori di crimini e di delitti al confronto di un'onest'uomo, contro il quale invece essi inveirono violentemente e barbaramente.

I giudici d'appello diedero certo una prima soddisfazione all' opinione pubblica, assolvendo dall' accusa artificiosamente architettata la vittima dei due agenti, e mettendo in luce le loro gesta. Ma alla opinione pubblica non basta che l' innocente trionfi: essa vuole che sia punito anche il colpevole.

Che ciò avvenga, non è solo postulato di giustizia generale: è urgente bisogno per lo stesso prestigio dell'autorità che a queste persone commette l'esercizio del più delicato compito e ad esse accorda poteri illimitati.

A noi il ripetersi di questi fatti deplorevoli che offendono nel modo più grave la coscienza del diritto in tutti i cittadini, richiama alla memoria il discorso che alla Camera viennese pronunziò nella ultima sessione Attilio Hortis, e nel quale fu con poderosa sintesi esposto ciò che gli organi della polizia dovrebbero essere in fatto di rettitudine e di delicatezza, fin di gentilezza. Che se da ogni pubblico funzionario si ha diritto di pretendere che ogni suo fatto informi alla natura dell' ufficio che copre, e senta i doveri derivanti dalla forza stessa di cui è investito; - che se in particolare devono esser consci di questi obblighi e sentire codeste responsabilità coloro cui è affidata la tutela dell' ordine e la sicurezza delle persone e delle cose; questi doveri s' impongono in forma specialissima a quelle persone che come gli agenti di polizia in borghese, non hanno nella uniforme quasi un naturale freno ad ogni loro velleità di esorbitanza. Onde può avvenire che essi, senza dar nell' occhio ad alcuno, si comportino come a loro talenti, per far pompa ed uso del loro ufficio segreto solo quando il loro malfare li abbia messi nella posizione di dover accusare chi altrimenti si farebbe, con diritto, loro accusatore. Sottratti col vestito comune alla vigilanza che il pubblico esercita od almeno può esercitare sulle guardie in uniforme, essi possono, quando abbiano natura inclinata all' eccedere, abusare nel modo più grave della misteriosa forza di cui l' autorità li investe.

Così facendo, e creando intorno a sè tutta un' aura misteriosa, essi non servono certo all' ufficio al quale sono adibiti: accrescono piuttosto nel pubblico quella avversione che negli uomini liberi fu sempre connaturata contro ogni specie di attività che non si esplichi alla chiara luce del sole e sotto la diretta guarentigia del controllo universale.

Degli eroi del processo di sabato uno già non appartiene più al corpo degli agenti per la condanna della sua prima violenza uscita alla luce. Senza chiedere contro l' altro quelle punizioni che già avrebbero colpito qualunque altro cittadino che si fosse reso colpevole di siffatte violenze, noi invochiamo - non certo per la prima volta - tali provvedimenti che assicurino per l'avvenire la coscienza dei cittadini contro così mostruosi abusi del potere pubblico.

Onorificenza. Il cav. Vittorio Bienenfeld è stato nominato commendatore della Corona d'Italia.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dalla signora Ida Marinig, nell'anniversario della morte dell'amica Lina Pascoletto-Musitelli, cor. 10 a favore dei pellagrosi del Friuli.

Per onorare la memoria della madre del sig. S. Thorsch, dai sigg. I. Pisinger e C. Macerata cor. 20 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Anna ved. Morpurgo, dalla signora Regina Liebman cor. 30 a favore del fondo per convalescenti poveri che escono dall'ospitale.

Raccolte fra vivaresi qui residenti, nell'anniversario della morte di Umberto I, cor. 19 a favore della Congregazione di carità fra vivaresi.

— All' Associazione italiana di beneficenza pervennero, nella ricorrenza del primo anniversario della morte di re Umberto, dalla signora Matilde ved. Contieri, L. 30 per il fondo Margherita di Savoja.

Sussidio scolastico in concorso. Col principio dell'anno scolastico 1901-02 è da conferirsi lo stipendio della fondazione Luigi Cominotti a favore di un allievo povero delle Scuole tecniche (Reali) di Trieste.

Lo stipendio è di annue corone 210 e verrà conferito dalla Delegazione municipale per la durata degli studi sino al compimento dell' intero corso della Scuola Reale in Trieste. Nell'eventualità che si presentino parecchi concorrenti, sarà preferito un parente povero del fondatore.

Le istanze, che dovranno essere corredate della fede di nascita, del certificato intorno alla condizione economica della famiglia, e degli attestati sul progresso nei due ultimi semestri, eventualmente poi dei documenti che comprovino la parentela col fondatore Luigi Cominotti, mancato ai vivi il 26 novembre 1874, sono da prodursi fino al giorno 31 agosto a. c. al Municipio.

Per le prossime Assise. - Un omicidio nel Castuano. Ci scrivono da Castua:

Nella prossima sessione d'Assise presso codesto Tribunale avrà il suo epilogo un grave fatto di sangue avvenuto la scorsa notte nella località di Presano (Zamet) in questo Comune locale, a pochi passi dal confine.

Tale Francesco Udovicich, d'ann 40, ammogliato, padre di quattro figli, dopo aver chiusa la propria osteria si recò in quella di tale Blecich, a pochi passi dalla sua, ove sedevano i fratelli Giuseppe ed Antonio Host, operai alla fabbrica torpedini. Fra i tre, presi tutti dal vino, s'accese in breve un forte diverbio, che degenerò ben presto in fiera zuffa, da cui l' Udovicich uscì con quattro ferite d'arma da taglio: una all'avambraccio sinistro, due al braccio destro e una mortale al collo recidente la carotide. I due fratelli Horst si diedero alla fuga inseguiti dall'Udovicich fino alle porte della loro casa, dinanzi alla quale cadde in un lago di sangue, spirando poco dopo.

I due fratelli Horst vennero arrestati verso le due di notte, e saranno scortati entro la settimana alle carceri criminali di Trieste.

Secondo alcuni, motivo della zuffa sarebbe stato l'odio politico, e secondo altri questioni d' interesse privato.

Posti di maestre froebeliane in concorso. Il Municipio apre il concorso, che scade il 15 agosto, ad alcuni posti di maestra assistente presso i civici Giardini d'infanzia.

A tali posti, che vengono coperti in via provvisoria ed ai quali non si assumono che donne nubili, o vedove senza prole, è congiunta la rimunerazione di annue corone 900.

Le istanze di concorso devono essere corredate della fede di nascita, del certificato esteso da un medico d'ufficio intorno alla sana e robusta costituzione fisica ed in ispecie circa la sanità degli occhi, degli attestati circa gli studi percorsi, del certificato di abilitazione a maestra per i Giardini d'infanzia con lingua d'istruzione italiana, e dei documenti circa i servigi eventualmente prestati.

Le aspiranti che non appartengono a questo Comune dovranno allegare anche il certificato d'indigenato.

Le concorrenti che si trovassero in servizio pubblico presenteranno l'istanza col mezzo dell'autorità loro immediatamente preposta, le altre la produrranno direttamente al Municipio di Trieste.

Per i fornitori. Alla Camera di commercio sono disponibili per chi ne facesse ricerca alcuni esemplari di una Notificazione del Ministero della guerra, concernente la fornitura di oggetti di vestiario e di armamento in pelle pell'esercito a.-u. durante il 1902.

L'ultimo termine per la presentazione delle offerte è fissata al 15 ottobre 1901.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 522 casi di malattia; furono dichiarati guariti 513; rimangono in cura 916. Fra questi si contano 167 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. Vennero constatate 218 contravvenzioni alle disposizioni dei medici. A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana cor. 11.579.24.

Sloveni prepotenti. - Colluttazione con una guardia. Gli operai Pietro Bisirch, abitante in via della Scuola nuova N. 2, Giulio Baits, abitante in via del Veltro N. 196, e Giovanni Blasich, abitante in via Maiolica N. 8, si recavano domenica nel pomeriggio a fare una passeggiata nei dintorni dei cimiteri. Dopo essersi soffermati per qualche ora in una osteria di quella località, i tre uomini decisero di rincasare, e a tale scopo noleggiarono la carrettella di Michele Tenente, abitante al N. 209 di Santa Maria Maddalena superiore.

I tre uomini erano un po' allegri, per cui appena si furono adagiati nel veicolo incominciarono a cantare, e cantarono fino a quando giunsero nei pressi dell'Orfanotrofio di S. Giuseppe, dove s'imbatterono in una comitiva composta di tre giovanotti che cantavano in sloveno. Questi, quando la carrettella giunse presso di loro, smisero di cantare, e saltando improvvisamente sui predellini del veicolo tentarono di colpire i tre triestini.

Il Tenente, non trovando altra via di scampo, sferzò il cavallo spingendolo a una corsa velocissima, e così ottenne che i tre mascalzoni scendessero dalla carrettella.

Gli aggressori allora raccolsero in fretta alcune pietre e correndo le lanciarono contro i fuggitivi. Circa cento passi più in su il Tenente vide la guardia Gulich dell'ispettorato di S. Giacomo, e chiamatala, la avvertì di quanto accadeva. La guardia, allora, si avventò coraggiosamente contro i tre farabutti, e riuscì ad impossessarsi di uno di loro, mentre gli altri due venivano agguantati dagli aggrediti che nello scorgere il funzionario erano discesi dalla carrettella.

Però avevano fatto appena pochi passi, che uno dei due tenuti dagli aggrediti si svincolò dalla loro stretta e se la diede a gambe. Il funzionario, però, che s'aspettava quel tiro, senza lasciare il primo arrestato, afferrò. per così dire, a volo il fuggitivo, e lo fermò.

Qualche minuto dopo gli aggrediti si lasciarono scappare anche il secondo, il quale però, invece di pensare a mettersi in salvo, avvicinò di sorpresa il funzionario, e con un violento strappo gli staccò la sciabola dalla cintura.

Il Gulich vide che la co[illegible] si metteva a male, e temendo che colui potesse servirsi dell'arma, lasciò andare gli altri due, per non occuparsi più che di lui. Il giovanotto allora alzò la sciabola e fece per colpire il funzionario, ma questi, con la rapidità del lampo gli saltò addosso, e dopo avergli strappato l'arma, gli assestò un potente colpo di piatto sul capo che lo fece stramazzare al suolo; poi, con l'aiuto degli aggrediti, che lo tenevano fermo, legò solidamente ai polsi il violento. Con la stessa carrettella aggrediti e aggressore furono accompagnati dinanzi l'ispettore Nemercich.

L'arrestato si qualificò per Giuseppe Micol, di 27 anni, facchino, abitante al N. 27 di Santa Maria Maddalena superiore. Non volle dire il nome dei suoi compagni.

Siccome il Micol era contuso in più parti, si chiamò sul luogo un dottore della Società „Igea", il quale gli prestò le cure necessarie; poscia l'aggressore venne condotto in via Tigor.

Durante la colluttazione il Gulich smarrì la sua *mezza luna*.

Un fanciullo sventurato. - Orribile disgrazia. Il fanciullo Giuseppe Krassevich, di 8 anni, figlio di Giovanni, muratore, abitante in via dello Scoglio N. 856, nacque sordo-muto. Con un po' di pazienza da parte dei genitori egli, però, riusciva attualmente a farsi intendere abbastanza bene. Ieri nel pomeriggio il carradore Gustavo Malucco, abitante in via dello Scoglio N. 807, scendeva dalla via Giulia con un carro in forma di *saia* tutto in legno, di quelli cioè che servono per il trasporto di materiale da costruzione.

Il piccolo Krassevich, scorto il Malucco, gli aveva fatto capire che sarebbe stato felice di poter salire sul carro. Per compiacerlo, il carradore lo alzò di peso e se lo prese nella *saia*. Ma quando il carro giunse dirimpetto alla drogheria del sig. Gustavo Marco, al N. 14 della via Giulia, essendosi impigliata una ruota nel binario del tram, la *saia* si sbandò. Il Malucco, sceso lestamente, tentò di rimettere a posto la *saia*, ma questa, invece, si capovolse e con essa precipitò anche il povero Krassevich, che ne rimase schiacciato.

Accorse gente, e assieme al carradore sollevarono tosto la *saia*; ma ormai il fanciullo aveva riportato gravissime lesioni.

Trasportato immediatamente in una vicina farmacia, visto che là nulla si poteva fare, si telefonò alla Guardia medica, da dove si recò sul luogo il dottore di ispezione, e questi provvide al trasporto dell'infelice all'ospedale. Ivi fu accolto nella quarta divisione.

I medici constatarono che egli aveva riportato una frattura alla base del cranio, commozione cerebrale, e altra grave lesione. Per il disgraziato evvi poca speranza di salvezza.

Il carradore, causa involontaria dell'orribile disgrazia, fu accompagnato al commissariato di via Scussa, ove fu assunto a verbale, e poi rilasciato in libertà, salvo a rispondere a tempo e luogo.

Il triste caso destò profonda impressione in tutte il rione.

Piccolo incendio a bordo. Il 26 corr. arrivava nel nostro porto, proveniente da Methil, il piroscafo inglese „Kingsale" cap. C. Nash, con un carico completo di carbone; e per lo scarico si ormeggiava dinanzi al molo I del punto franco.

Ieri alcuni dell'equipaggio s'avvidero che dalla boccaporta di un deposito di carbone per uso di bordo, usciva del fumo, e infatti constatarono che si era sviluppato un principio d'incendio. Il fuoco però fu spento in breve senza alcun danno per il naviglio.

Un presunto anarchico. Dagli agenti di Polizia Heiden e Heinau fu arrestato ieri un tal Emilio S., di 37 anni ex tappezziere e attualmente infermiere privato, il quale venne descritto dalle autorità italiane quale anarchico pericoloso.

Disgraziato accidente. - Una fucilata che sbaglia indirizzo. Da qualche giorno, nel villaggio di Trusche, presso Capodistria, le galline dei vicini venivano a raspare nel cortile danneggiando l'uva di una vigna. Un bel giorno Carlo Coslovich, impazientito, diè di piglio a un fucile e sparò contro una delle galline ladre. Ma, disgraziatamente il colpo sbagliò indirizzo e andò a ferire una donna: Caterina Coslovich, di 65 anni, che si stava lavando nel cortile. La poveretta, ferita alle braccia, venne a Trieste e si recò all'ospedale, ove le furono estratti i pallini.

Cronaca triste. L'altra sera, verso le 9, una guardia dell'ispettorato di Chiarbola inferiore, di piantone nell'interno della stazione ferroviaria di Sant'Andrea, vide un individuo decentemente vestito, che tentava d'introdursi clandestinamente nel „perron". Il funzionario notò che il tizio era alquanto eccitato, percui gli si avvicinò e gli chiese le sue generali.

L'uomo guardò fisso per alcuni istanti la guardia e si mise a ridere. Dopo aver insistito per sapere chi egli fosse, la guardia lo condusse dinanzi all'ispettore Glavatz, ma neanche questi riuscì a levargli di bocca una sola parola.

Ieri mattina il cancellista Degiampietro interrogò nuovamente lo strano individuo, il quale, dopo essersi fatto pregare per una buona mezz'ora, si decise a parlare e disse di chiamarsi Nicolò Z. Il funzionario allora lo fece condurre in via Tigor, dove, verso le 7 e mezzo, si presentò una donna a dichiarare che l'arrestato era suo marito Nicolò Z, di 37 anni, bracciante, da Gorizia.

La donna si era appena allontanata che il pover'uomo incominciò a saltare, ballare e a gridare come un forsennato, percui si ritenne opportuno di chiamare il signor Treves, il quale lo condusse alle sale d'osservazione.

⁂ Il signor Valerio St., abitante in via San Giusto, fu colto ieri da violenti assalti nervosi e commetteva eccessi. Col mezzo del dottore dell'„Igea" e del sig. Treves, chiamati sul luogo, il poveretto fu trasportato all'ospitale.

⁂ L'infermeria Treves veniva avvisata telegraficamente iersera alle otto che a poca distanza da Prosecco, certo Giuseppe M., già altre volte ricoverato nelle sale d'osservazione dell'ospedale, andava commettendo gravi eccessi.

Treves accorse e riuscì a far accompagnare il M. alle sale d'osservazione all'ospedale.

Ragazzo atterrato da un carro. Ieri mattina, alle 9, Giovanni Giorgini, di 12 anni, abitante in via Rossetti N. 14, nei pressi della sua abitazione, non avendo fatto in tempo a scansarsi dal sopraggiungere di un carro, ne rimase investito ed atterrato. Il carradore riuscì a fermare prontamente il cavallo ed il ragazzo potè rialzarsi incolume. Siccome però era in preda a grande spavento, fu accompagnato alla Guardia medica, dove il dottore potè constatare che se l'era cavata con la sola paura.

Gli effetti di uno sciocco scherzo. Iersera verso le 6 mentre il ragazzo di 16 anni Candido Salvadori, abitante in via del Toro N. 5, passava per la piazza del Ponterosso, gli cadde a terra un pezzo da una corona. Il ragazzo si mise a cercarla, ma non riuscì a trovarla.

Un venditore di limonata, allora, si avvicinò al Salvadori e, forse per fare uno scherzo, lo avvertì che la corona era stata raccolta dal fruttivendolo Francesco D., di 50 anni; sicchè il ragazzo andò a reclamare la sua moneta dall'uomo indicato. Ma la domanda del ragazzo irritò straordinariamente il D., il quale si diede a maltrattare il Salvadori e gli tirò le orecchie.

Una guardia municipale arrestò il D. e lo condusse alla Polizia, dove lo punirono con 5 corone di multa.

Dopo il processo. Antonia V., abitante in via Concordia, Maria P. e suo figlio Alberto abitante in via del Sale, furono i protagonisti di un dibattimento per lesione d'onore che si tenne ieri mattina in Pretura. A dibattimento finito le due donne e il giovanotto se ne andarono di conserva, e appena furono sulla strada incominciarono a litigare, e fecero tanto chiasso che in breve furono contornati da un nugolo di curiosi. Attratta dalle grida delle due donne accorse una guardia la quale invitò tutti e tre a seguirla alla Polizia, dove l'impiegato d'ispezione le punì, seduta stante, con cinque corone di multa per ciascuna.

L'uomo dai tre stivali. Il facchino Santo Z. di 17 anni, abitante in Città vecchia, scendeva ieri mattina per la Barriera vecchia, tenendo in mano tre paia di stivali. Una guardia di piantone in quella via scorse lo Z. ed essendosi insospettito sulla provenienza di quegli stivali, lo fermò e gli chiese dove li avesse presi.

— Ciò! i me xè stai consegnai parchè li governo, rispose con imbarazzo lo Z., e poi soggiunse: no la sa che son caligher?

La guardia avendo constatato che gli stivali erano quasi nuovi, condusse il giovanotto alla Polizia, dove poco dopo si seppe che un paio di stivali era stato appunto rubato all'operaio Antonio Coslovitz, abitante in via dell'Istria N. 9, e ciò durante una momentanea assenza di sua moglie.

Degli altri il giovanotto non volle dire la provenienza. Venne condotto in via Tigor.

Le baruffe. Ieri notte alle 11 e mezzo Giovanni M. d'anni 26 fonditore, da Trieste, si azzuffava con un individuo nell'osteria al N. 29 di via della Madonnina. Gli fu imposto di allontanarsi dal locale ed egli benchè a malincuore obbedì, ma quando giunse in via dell'Olmo incominciò a cantare a squarciagola. Fu arrestato.

⁂ Antonio M. e sua moglie Giovanna, abitanti a Santa Maria Maddalena superiore si recarono ieri mattina negli uffici di una Cassa di risparmio slovena e rivoltisi al direttore e cassiere Giuseppe Ulcecar, gli fecero osservare che sul loro libretto non era stato segnato l'ultimo importo di 210 corone da loro versato. Il direttore cercò di persuadere quei coniugi che si sbagliavano, ma ambidue incominciarono a gridare come due indemoniati. Gli agenti della Cassa chiamarono le guardie le quali condussero gli M. alla Direzione di Polizia dove furono interrogati e poi rilasciati.

„Ferma il ladro!" Ieri sera, poco dopo le 9, alcuni giovinotti inseguivano giù per la scala dei Giganti e la via della Fornace, un individuo gridando ferma il ladro. Il fuggiasco svelto come uno scoiattolo, svoltò per la piazza delle Legna. Ma quivi un giovinotto che stava su di un carrozzone del tram, vide dove si dirigeva l'inseguito, e poichè sopraggiunse una guardia di p. s. glielo indicò. Il funzionario procedette al suo arresto, riconoscendolo subito per certo Enrico Sbisà, facchino, di 28 anni, soggetto alla sorveglianza di p. s.

Quando però la guardia volle far ricerca di coloro che l'inseguivano, non li trovò più. Lo Sbisà però egualmente fu condotto in via Tigor.

Arresto. Iersera verso le 7 un agente di Polizia arrestò certo G. F., di professione oste, il quale è sotto l'accusa di aver commesso un oltraggio al pudore in danno di una ragazzina di 13 anni.

L'arresto di un sarto. Il sig. Emilio Forcesin, capo custode alle carceri criminali dei Gesuiti, consegnava a certo Giovanni W. sarto, alcuni effetti di vestiario perchè vi facesse le occorrenti riparazioni. Da quel momento il W. non si fece più vedere, e per quante ricerche il signor Forcesin facesse, non riuscì a rintracciarlo. Ieri mattina passando per la riva del Mandracchio, il signor Forcesin s'imbattè nel sarto il quale stava appunto per imbarcarsi su un vapore, e senz'altro lo fece arrestare.

Alla Direzione di Polizia il W. confessò di aver impegnata tutta la roba del suo cliente.

Salto riuscito male. Il muratore Giovanni Petrich, di 25 anni, abitante in via dello Scoglio N. 243. ieri nel pomeriggio si trovava in via Giulia con altri quattro uomini, quando alla vista di un carro tutti vollero saltarvi sopra per fare sul medesimo un tratto di strada.

Agli altri quattro la cosa riuscì, ma il Petrich sbagliò il salto e cadde a terra. Riportò una lussazione del piede sinistro e perciò dovette essere accolto all'ospedale.

Il cane e la capra. L'agente assicuratore signor Giovanni Zitter, di 40 anni, abitante in via del Rivo, è possessore di un cane, al quale è singolarmente affezionato. Ieri, mentre lo Zitter passava col suo cane per la via del Molino a vapore, Maria Blasich teneva appunto una sua capretta sulla strada, dinanzi alla porta. Il cane, che sembra sia un amatore alquanto degenerato nel gusto, appena adocchiata la capretta, le mosse incontro per farle festa, come se fosse stata una sua simile.

Ma la Blasich, sclamando: „Cavra d'un can!" e lo Zitter gridando: „Fiol d'un can... d'una cavra!" mossero entrambi, ciascuno alla difesa del proprio animale, e, mentre la donna cacciava il cane, lo Zitter diede alla Blasich uno spintone tale da farla cadere a terra. La poveretta, che, per giunta, è inferma, lagnandosi di forti dolori al torace, dovette essere assoggettata alle cure del dottore della Guardia medica, e poi fu trasportata all'ospedale. Una guardia invitò lo Zitter a seguirla all'ispettorato, ove l'assunse a verbale.

Lesioni accidentali. Giovanni Logar, di 39 anni, abitante in via Salita al Fonte N. 3, ieri, caricandosi un baule sulle spalle, riportò una contusione alla fronte.

Per le cure opportune ricorse all'ambulanza dell'„Igea".

Il ragazzo di 15 anni Gioacchino Ukmar, abitante al N. 171 di San Luigi, ieri sera, verso le 9, mentre lanciava un piccolo fuoco artificiale, ne rimase investito alla mano destra e riportò alcune non lievi ustioni.

Per le cure del caso dovette ricorrere alla Guardia medica.

Oggetti e denari che spariscono. Elisa Faidiga, abitante in via S. Giacomo in monte N. 5, si recava ierlaltro nel pomeriggio all'ispettorato di San Giacomo a denunciare che, appena rincasata, dacchè era stata in città a fare degli acquisti, si era accorta che le mancava l'oriuolo e la catena d'oro del valore di 50 corone. Non potè dire se la avevano derubata o se aveva smarrito i due preziosi. Qualche ora dopo, la Faidiga si ripresentò in quell'ufficio a denunciare che più tardi si era accorta che le mancavano anche tre banconote da dieci fiorini.

Denari per forza. I venditori girovaghi Raffaele e Beniamino Romano, il primo di 21 anni e il secondo di 17, entrambi da Corfù, si recarono ieri mattina negli uffici della Comunità israelitica pretendendo a viva forza un sussidio; ed essendo stato loro opposto un rifiuto, si diedero a fare un baccano indiavolato. Al trambusto accorsero le guardie e i due prepotenti finirono alla Polizia, dove furono puniti con qualche ora d'arresto.

Furterelli. Bartolomeo Nicolich, abitante al N. 388 di Servola, denunciava ieri all'ispettorato del rione che, durante la notte, un suo compagno di stanza lo aveva derubato di 6 corone e 90 centesimi che teneva in una saccoccia dei calzoni.

⁂ Il ragazzo di 11 anni, Federico B., abitante in via delle Ombrelle, fu arrestato ieri mattina perchè poco prima aveva rubato un mellone al fruttivendolo Sebastiano Giorgini, di posto in via del Canale. Alla Polizia il ragazzo fu severamente redarguito, e poi consegnato alla madre per la correzione domestica.

⁂ L'operaio Francesco Ierneicich, abitante a Roiano, l'altra sera, nei pressi di quella chiesa, fu avvicinato dal facchino Giacomo Zanussi, di 35 anni, abitante in via S. Maurizio, il quale, con un destro colpo di mano, gli rubò l'oriuolo e la catena d'argento, e poi se la diede a gambe. Il derubato avvertì una guardia, la quale rincorse il furfante e riuscì a raggiungerlo. Dopo interrogato dal cancellista Zafutta al commissariato di via Scussa, il Zanussi, che è anche sorvegliato dalla Polizia, fu condotto in via Tigor.

Il morso di un cavallo. Ieri, sera, verso le 8. il bracciante Francesco Machnig, di 43 anni, abitante al N. 39 della Salita di Gretta, dovette ricorrere alla Guardia medica perchè poco prima era stato addentato da un cavallo alla mano destra e ne aveva riportato alcune lacerazioni. Il dottore di turno gli prestò le cure opportune.

Durante il lavoro. Il bracciante Carlo Potosnig, di anni 62, abitante in via dello Squero nuovo N. 1, accudendo al proprio lavoro. riportò una ferita di taglio alla mano destra.

Il meccanico Ernesto Godina, di 25 anni, abitante in via delle Sette Fontane N. 4, ieri verso le 5 pom., accudendo al suo lavoro, riportò una ferita al pollice sinistro.

L'apprendista fabbro Francesco Coletto, di 18 anni, abitante in via del Boschetto, ieri, alle 6 pom., lavorando, si colpì al pollice della mano destra, e ne riportò una ferita con l'asportazione dell'unghia.

Per le dovute cure ricorsero alla Guardia medica.

Cadute. Il piccino di un anno e mezzo Amedeo Mayer. ieri verso le 3 pom., nella propria abitazione in via dell'Acquedotto N. 9, cadde e battendo la con faccia al suolo, riportò una ferita al naso.

Il fanciulletto di 5 anni Raimondo Kleinhaus, abitante in via del Solitario, ieri mattina, giocando nella propria abitazione, cadde e riportò alcune contusioni all'avambraccio sinistro.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Malori improvvisi. Iermattina, alle 9. al bagno Fontana, l'agente di commercio sig. Antonio Marussig, di 33 anni, abitante in via della Barriera vecchia N. 15, fu calto da improvviso malore.

Telefonatosi alla Guardia medica, il dottore di turno vi accorse e prestò al sofferente le cure opportune.

⁂ Poco dopo fu la volta del muratore Giovanni Ferluga, di 47 anni, il quale, lavorando in una casa di costruzione, cadde in deliquio.

Trasportato alla Guardia medica, il dottore di turno gli prestò le cure più urgenti e lo fece poi accompagnare alla sua abitazionr, in Chiadino.

Cronaca minima. Ieri mattina all'una e mezzo, sulla riva del Sale, venne arrestato Giovanni Valentinuzzi, di 28 anni, da Gorizia, falegname, perchè colpito dal precetto di sfratto.

Perquisito, fu trovato in possesso di 26 trivelle.

Nel pomeriggio di ieri, in una liquoreria in via del Molin grande, fu arrestato per contravvenzione al precetto di sfratto Antonio Qualizza, di 42 anni, facchino, da Aiba, presso Canale.

Ieri mattina furono arrestate le villiche Giovanna S. e Anna M. da Servola, le quali furono sorprese dalle guardie municipali mentre vendevano le loro derrate in un luogo proibito.

Ieri notte, in una casa in via San Filippo N. 7, fu arrestata Maria L., di 26 anni, da Cilli, perchè si azzuffava con Maria H.

Ieri mattina, alle 5, sul molo IV, venne arrestato Rodolfo R., di 26 anni. da Bromberg, nella Prussia, giardiniere, perchè privo di occupazione, di alloggio e di mezzi di sussistenza.

Corrispondenza aperta. — *Giovane*. A quali studi vorrebbe dedicarsi? — *Virgilio*. Le disposizioni sul cambiamento di religione abbiamo comunicato nella Corrispondenza aperta del 14 luglio corrente. — *M. M.* Le pubblicazioni matrimoniali si fanno di solito alle 11 ant. della domenica. — *R. S.* Contro le macchie della pelle giova il salnitro in polvere, applicato mattina e sera. Per le cosidette *voglie* non vi è rimedio. — *Italiano*. Un eccellente metodo per studiare da soli il tedesco è quello Toussaint-Langenscheidt.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant, 24.6, ore 2 pom. 31.3 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 762.3 — Oggi: Alta marea 9.47 ant., 8.31 pom. Bassa marea 3.1 ant., 2.52 pom.

Ogni giorno una. Fra le *massime* e... *minime* lasciate dal famoso Peperilli, ora defunto, questa è senza dubbio una di quelle maggiormente degne di nota:

L'uomo che non ha mai sofferto di mal di denti, non potrà mai conoscere quale vera gioia si provi nel non soffrirne più!

Marina e Navigazione.

Nuovo piroscafo. Ieri l'altro, proveniente da Glasgow e Venezia arrivò qui il nuovo piroscafo „Arciduca Stefano" appartenente alla Società Eredi C. cav. Gerolimich e C°. di Lussinpiccolo.

Questo bellissimo piroscafo da carico ha una portata di 5800 tonnellate. E' stato costruito nei cantieri della ditta Russell e C. di Port Glasgow, e fu consegnato al cap. Scopinich, rappresentante della Società armatrice, il 27 giugno u. s. Fu costruito secondo i più moderni portati della scienza nautica, sotto la sorveglianza del Lloyd's Register, dal quale ha ottenuto la classifica di primissima classe 100 A I*. E' lungo 340 piedi inglesi, largo 46, al puntale 28.6, e stazza 2346 tonnellate di registro netto.

Il 21 corr. l'„Arciduca Stefano" si fermò alcune ore a Lussinpiccolo suo porto di pertinenza, ove il parroco di Lussino, monsignor Craglietto, gli impartì la rituale benedizione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto il piroscafo del Lloyd „Sultan" da Spizza e scali con 41 passeggeri, il piroscafo ellenico „Frosso" da Fiume, i piroscafi a.-u. „Dubrovnik" da Bari e scali con 14 passeggeri, „Jason" da Cattaro con 14, l'„Albania" da Risano con 5, „Biokovo" da Metcovich con 9, e il piroscafo italiano „S. Severo" da Catania con 27 passeggeri.

⁂ Partirono i piroscafi a.-u. „Betty" per Nuova York, „Petka" per Cattaro, „Carlo" per Arsa, e „Buda" per Marsiglia.

Movimento dei navigli a.-u. Il piroscafo „Alberta" è sotto carico a Moji per Singapore, l'„Anna" in viaggi costieri nel Giappone, l'„Auguste" sotto carico ad Alessandria, l'„Emilia" sotto scarico a Nagapatan da dove partirà per Calcutta, il „Federica" di prossima partenza da S. Louis per Aden, il „Jenny" di partenza da Partington per La Plata, il „Lodovica" atteso a Filadelfia, il „Lucia" partì ieri da Singapore per Saigon, il „Margherita" arrivò il 28 in Anversa, dove caricherà per Port Hankow, il „Maria" sotto scarico a Hongkong, il „Marianne" sotto carico a Barry per Port Arthur, il „Miramar" a Pola, il „Frieda" in viaggio per Wladivostok, e il „Wanda" sotto scarico a Wladivostok, l'„Abbazia" attese a Nuova York, l'„Aquileja" sotto carico a Palermo per Nuova York, il „Betty" a Trieste, il „Gottfried Schenker" sotto carico a Nuova Orléans e il „Lacroma" sotto carico a Newport-News.

Le navi triestine „Orpheus" e „Deveron" in viaggio per l'Australia.

Piroscafi del Lloyd. Il „Poseidon" partì da Costantinopoli il 27 per Brindisi e Trieste. il „Semiramis" partì da Alessandria il 27 per Brindisi e Trieste, l'„Orion" per Santos proseguì da Bahia per Rio, il „Maria Valeria" da Kobe per Trieste partì il 26 da Singapore per Penang, il „Proteo" da Rangoon per Trieste arrivò il 27 a Suez.

Avviso ai naviganti. *Shab-Shakhs.* Estensione del banco. Si porta a conoscenza dei naviganti che il banco di Shab-Shakhs si estende più al Nord di quanto è segnato sulle carte e probabilmente fino al punto ove toccò il piroscafo inglese „Electra" in Lat. 14° 44' N. - Long. 41° 05' E.

29 luglio.

Da GORIZIA.

Il Club ciclistico popolare a Palmanova. Furono 42 i membri di questo Club che sotto la direzione del loro vicepresidente signor Roberto Manfredini, e di quasi tutti gli altri on. direttori partirono per Palmanova. Mancava il presidente. signor Juch, indisposto.

Nella corsa internazionale, tenuta al mattino, si fece molto onore il ciclista goriziano Rodolfo Battig, giungendo al traguardo ottimo secondo, in m. 37 e 35 secondi, mentre il tempo massimo era di 40 minuti.

Il primo giunse in m. 37.26, precedendo il Battig di soli 9 secondi.

Alla bicchierata del pomeriggio, prima che incominciasse la sfilata, si fecero cordialissimi brindisi.

Nella premiazione per la sfilata, il nostro club ricevette il III premio, cioè la medaglia d'oro.

Del bellissimo risultato può andar lieta questa Società popolare che sorta da pochissimo tempo può. già vantare individualmente e complessivamente bellissimi successi.

In Tribunale. Gli operai Pietro Petrovich, di 19 anni, da Pola, pertinente a Knin (Dalmazia), domiciliato a Redipuglia (Friuli), e Giuseppe Motz, di 15 anni, da Luciaico, domiciliato a Ronchi, erano accusati del crimine previsto al parag. 129 Cp.

Il Petrovich doveva rispondere della contravvenzione di revertenza allo sfratto per essere ritornato lo scorso anno a Zara, e contro la sicurezza personale, per avere il 30 decembre p. p., essendo ubbriaco, tentato di ferire a Zara, certo Giovanni Papas.

In esito alle emergenze del dibattimento - tenuto a porte chiuse - il Petrovich venne assolto del crimine e delle contravvenzioni, e così il Motz.

Per semplice contravvenzione al parag. 516, vennero poi condannati il primo a due ed il secondo ad una settimana di arresto.

COMUNICATI

Per il sentimento di piena soddisfazione, mi faccio un dovere di ringraziare pubblicamente il sig. **Dott. Giov. Stuparich**, che mediante atto operativo liberò mia moglie da tumore insidioso, rimettendola, dopo breve trattamento, scevro di particolari disturbi, in salute.

NICOLÒ RODE
di Lussinpiccolo

★ Accusato del crimine ex-parag. 81 e della contravvenzione di cui il parag. 312 è il giornaliero Giovanni Stochich, di 20 anni, da Jablanz (Croazia).

Arrestato a Montespino (Dornberg), per eccessi, egli oppose resistenza tanto che il gendarme Pessio dovette invocare l'aiuto di due villici.

Senonchè lo Stochich, benchè ammanettato si dimenava, dava forti strappi, per liberarsi e regalava calci al funzionario e ai villici.

La Corte lo assolse della contravvenzione e lo condannò per violenza a due mesi d'arresto.

Da GRADISCA.

Dazio consumo. L'ispettorato di finanza ha indetto pel 17 agosto p. v. il convegno degli esercenti soggetti al dazio consumo per tentar di ottenere il pagamento dell'addizionale in via di convenzione.

Misure lodevolissime. Il nostro Municipio ha emanato speciali disposizioni riguardo il movimento dei veicoli e velocipedi, e ciò per evitare che si ripetano i dolorosi incidenti occorsi nella passata settimana.

In particolarità, i veicoli e velocipedi che attraversano la spianata dal capo del viale del Mercaduzzo all'imboccatura dello stradone Gradisca-Sagrado, dovranno andare a passo moderato e rispettare i viali riservati ai pedoni.

Non è permesso nel circuito della spianata di far gare o di allenarsi.

Queste misure, adottate nell'interesse e per la sicurezza dei cittadini e forestieri esposti al pericolo di investimenti, causa in ispecie, le bravate dei velocipedastri hanno incontrato generale plauso.

Il club ciclistico gradiscano indice per domenica p. v. il congresso annuale per il resoconto amministrativo e per l'elezione della nuova direzione.

Morso da una vipera. Oggi a mezzodì il giovane villico Furlan, trovandosi presso la sua abitazione, fu morsicato da una vipera, e quasi immediatamente gli si sviluppò un'allarmante infiammazione.

Chiamato d'urgenza, accorse il dott. Lius, il quale prestò al poveraccio, che soffriva atrocemente, le più energiche cure.

Le condizioni del Furlan sono però tuttora gravi.

Ispezione. Oggi le levatrici del distretto giudiziario ebbero qui l'annuale radunanza di revisione per scopi sanitari.

Da PARENZO.

Filarmonica. La Società Filarmonica attraversò una crisi, che ieri felicemente si risolse. La vecchia direzione, non soddisfatta del complessivo andamento delle cose, si dimise, con l'intendimento irremovibile di non riaccettare il mandato. Domenica, l'assemblea generale della Società ha nominato la nuova direzione, che riuscì così composta: presidente, Giuseppe Bradamante, uno dei più vecchi e dei più valenti filarmonici del paese; dott. Giorgio marchese Polesini e Giovanni Ghersina.

Società Operaia. Domenica ebbe luogo anche il congresso generale di questa vecchia ed onorata istituzione cittadina. Il concorso dei soci all'assemblea fu molto numeroso, e le discussioni furono lunghe e calorosissime, dirette con molto tatto ed acume dal vicepresidente onor. marchese Benedetto de Polesini. Trattavasi di dare un attestato di fiducia alla cessante direzione, e l'intento fu completamente raggiunto, e ciò venne ben a proposito, perchè quella direzione si era resa infatti benemerita della umanitaria e popolare istituzione.

L'assemblea, acclamandolo vivamente, nominò l'egregio dott. Andrea Amoroso, che per 27 anni fu preside della Società, a suo presidente onorario a vita. La nuova direzione riuscì così composta: presidente, l'on. Benetto de Polesini; vicepresidente, Sebastiano Sbisà; cassiere, Luigi Calegari; segretario, Luigi Crast; consiglieri: Giacomo Pecaro, Stef. Delera, Gius. fu Giov. Gioseffi, Ant. Blasevich, Vinc. Peraz, Ant. Draghicchio, Luigi Vascotto, Lorenzo Sferco; revisori: Giuseppe Davanzo, Giovanni Stanich, Giovanni Tavolato.

Gita per Cittanova. La Società Ginnastica Parentina intraprenderà domenica 4 agosto una gita sociale con piroscafo per Cittanova. Partenza da Parenzo alle ore 4 pom., da Cittanova alle 9 di sera. Essendo la banda della Filarmonica impossibilitata di prodursi, la gita sarà rallegrata dai concenti dell'armonia dei ginnasti.

SCIARADA.

O vezzosa pastorella,
Se il *primiero* è fido a te,
Se del *tutto* una gonnella
Non ti cela il picciol piè,
Se più dolci i baci tuoi
Son di quanto l'*altro* dà,
Tu felice farmi puoi
Col tesor di tua beltà.

Ciuco

Spiegazione del giuoco precedente: INDO-VINO

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 29 Luglio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.). Vienna dopo borsa segna: Credit 627.50, Staatsbahn 626.—, Alpine 408.50. — La borsa di Berlino chiude ferma: Credit 196.60 (196.60) Disconto 171.50 (170.50), Italiana 97.25 (97.75) Milano *) segna in chiusa: Cambio —.— (—.—), Rendita —.— (—.—), Meridionali —.— (—.—), Mediterranee —.— (—.—). — Parigi: Apertura dell'Italiana —.— poi sino —.— e —.—. Chiusa Francese 100.72 (100.65), Italiana 96.62 (96.65), Spagnuola 70.80 (70.80), Banche Ottomane 527.— (528.—), Rio Tinto —.— (—.—), Lotti turchi 105.75 (105.25).

*) Borsa chiusa per lutto nazionale.

Qui Rendita Italiana da 95.50 a 95.90, Credit da 625.— a 628.—.

Listino. Napoleoni da 19.03 a 19.08, Zecchini 11.26 a 11.30, Lire sterline 23.90 a 23.96, Londra 239.40 a 240.—, Francia 95.05 a 95.35, Italia 90.90 a 91.20, Banconote italiane 90.90 a 91.28, Germania 117.25 a 117.50, Banconote germaniche 117.25 a 117.50, Rend. austr. carta 98.90 a 99.20 Rendita ungherese in Corone da 92.90 a 93.20, Credit 623.— a 628.—, Italiana 95.65 a 95.95, Staatsbahn 623.— a 626.—, Lombarde 88.— a 90.—, Lotti turchi 97.— a 99.—.

Parigi 29. (Diretto-Urgente). Chiusa Rendita francese 3% 100.70, Rendita italiana 5% 96.62, Rendita spagnuola estorna 70.80, Azioni Banca ottomana 527.—.

Parigi 29 Chiusa. Ferrate austriache 675.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 24.95, Cambio Londra 251.85, Egiziane 108.—, Rendita austriaca in oro 101.45, Rendita ungherese in oro 4% 100.90. Länderbank —.—, Lotti turchi 105.75, Banca di Parigi 1037.—, Azion Meridionali italiane 670.—. sostenuta

Londra 29. (Cambi Chiusa). Consolidati 93 1/8, Lombardi 4— Argento 26 13/16 Rendita spagnuola 69 3/4, Italiana 95 5/8, Cambio su Vienna —.— Sconto di piazza 2 11/16, Introiti della Banca —.— ferma

Francoforte 29. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 196.60, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 21.75. ferma

Caffè. *Amburgo* 29. (Chiusa). Santos good average per sett. 28.25, per dicembre 29.—, per marzo 29.75, per maggio 30.25. Denaro.

Amburgo 29. Rio ordinario loco 26—28, reale loco 29—30, buono loco 31—33.

Havre 29. Chiusa. Santos good average per luglio (per 50 chilogrammi) a fr. 34.50, per novembre a fr. 35.—.

Nuova York 29. Apertura. Rio per consegne future, sost.o, invar.

Cotoni. *Liverpool* 29. — Mercato staz.o Tenders in Dochets — Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 3000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Luglio 4 16/64, Luglio-Agosto 4 15/64, Agosto-Settem. 4 13/64, Settembre uso nuovo (Middling) 4 13/64, Ottobre uso nuovo (goodordinary) 4 6/64, Ottobre-Novem. uso nuovo (good ordinary) 4 5/64, Novembre-Decembre 4 4/64, Dicembre-Genn. 4 4/64, Gennaio-Febbraio 4 4/64, Marzo-Aprile 4 4/64, Aprile-Maggio 4 5/64.

Cereali. *Londra* 29. Frumento future Market mese corr. 5.9 1/4, agosto 5.11 1/4. Formentone luglio 4.4 1/2, ottobre 4.5 3/4.

Metalli. *Londra* 29. (Diretto). Stagno Straist 121 1/4, Rame Chile Bars good ord. brands 67 3/4.

Olio. *Parigi* 29. Ravizzone per mese corr. 63.—, p. agosto 62.50, quattro ultimi mesi 63.—, quattro primi mesi 63.75. staz.o

Segala. *Parigi* 29. Mese corrente 15.65, per agosto 15.—, quattro ultimi mesi 15.40, quattro mesi da nov. 15.65. calmo

Frumento. *Parigi* 29. Mese corr.to 22.20, p. agosto 21.90, quattro ultimi mesi 22.55, quattro mesi da nov. 22.90. staz.o

Farina. *Parigi* 29. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 27.75, per agosto 27.75, quattro ultimi mesi 28.60, quattro mesi da novembre 28.95. staz.o

Spirito. *Parigi* 29. Per mese corrente 27.—, per agosto 27.25, quattro ultimi mesi 28.25, quattro primi mesi 28.75. calmo

Zucchero. *Parigi* 29. Greggio 88° uso nuovo 22.25—22.50 calmo, bianco per mese corrente 26.25—, per agosto 26.37 1/2 calmo, quattro mesi da ottobre 25.50—, 4 primi mesi 26.—. Raff. 100.50 a 101.—.

Amburgo 29. (Chiusa). Per luglio 8.35, per agosto 8.32, per settem. 8.12, per ottobre 8.67, per dicembre 8.67, per marzo 8.85. calmo

Londra 29. Java a sc. 11.3. Rape greggio a scell. 9 7/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 29 luglio 1901, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Arcadia	31	Scaricazione
3	M. Baquehem	31	»
6	Buda	30	Caricazione
9	Bohemia	1	»
12 a			
12 b	P. Mitylene	30	Scaricazione
13 a	S. Severo	31	»
13 b			
14			
17	Arc. Stefano	1	»
21			
22	Betty	30	»
24	Sapho	2	»
Molo I	S. Kinsale	31	»
Molo II	Toro	1	Caricazione
»			
»			

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" — Redattore Responsabile Augusto Rocco — Trieste

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 3, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercasi corrispondente per l'estero, conoscenza perfetta lingue ungherese, tedesca, slava, possibilmente l'italiana. Offerte sub «T. M. N. 6, ferma posta. 2367

Ricercasi prontamente brava macchinista da uomo, lavoro in calzoni. Via Zonta 2, secondo. 2544

Ricercasi servo per scrittoio, italiano, tedesco, buone referenze. Presentarsi martedì 31, Delorme 50, dalle 2 alle 3, pomeridiane. 2499

Cercasi prontamente conduttore osteria con cauzione; rivolgersi Roncali Caffè Chiozza. 2530

Ricercasi abile mistra calzolaia. Via Madonnina 10. 2512

Cerco capacissima macchinista calzolaia, lavoro stabile. Indirizzo al Piccolo. 2421

Ricercasi domestica abile. Via Petronio 2, II piano. Martinis. 2502

Ricercansi apprendista pittore e mezza lavorante, lavoro durativo. Indirizzo Piccolo. 2572

Ricerco cassiera caffè, bonne, cuoca hôtel, servitù. Maurizio 7, secondo. 2551

Ragazzo praticante con paga ricercasi, cartoleria Horber, piazza S. Giovanni. 2510

Ragazzi con paga per negozio manifatture ricercansi. Dobauschek. Barriera 27. 2566

Ragazzo di buona famiglia con paga ricerca cartoleria Grassi, Acquedotto. 2419

Ragazzo con paga per negozio cerca Giulio Jolles, Piazza Borsa. 2593

Primaria ditta ricerca praticante di buona famiglia conoscente bene italiano, tedesco e possibilmente serbo. Offerte con referenze Postamt 3, Postfach 30. 2556

Portinaio calzolaio, senza prole ricercasi prontamente. Indirizzo Piccolo 9178

Agente manifatture ricercasi, 20-25 anni, conoscenza minuto e lingua slava. Dobauschek, Barriera 27. 2565

Signorina quale venditrice ricercasi, preferita conoscendo arte fotografica. Indirizzo Piccolo. 9180

Famiglia agiata Pola cerca signorina sana 35-40 anni, abile direttrice casa. Scrivere Piccolo sub «Direttrice». 9184

Prestaservizi per tutto il giorno ricercasi. Corso 4, IV. 2548

Falegnami di bianco ricercansi. Indirizzo Piccolo. 2553

Macchinetta da cucire a mano usata ricercasi. Indirizzo Piccolo. 2574

Domestica per tutti lavori, paziente coi bambini, ricercasi, fiorini 10. Ponte della Fabbra 2, portinaio. 2563

Signorina giovane, colta, bella presenza, attualmente cassiera, cerca migliorare posizione. Offerte Piccolo «Diligente». 2483

Giovani 18—20 anni, luce incandescente ricercansi. Indirizzo Piccolo. 2495

Prontamente ricercasi serva per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 2501

Capitano pensionato contabile cerca posto, miti pretese. Offerte «55» Piccolo. 2505

Cucitrici di biancheria ricerca lavoratorio. Via Madonna del Mare 2. 2511

Signora civile con figlio indipendente, cerca posto presso avvocato o medico cambio alloggio. Offerte Piccolo «100». 2576

Praticante con paga, perfetta conoscenza italiano, tedesco, ricerca grande casa commerciale. Offerte proprio pugno. Internazionale Piccolo. 2322

Giovane versato lavori agenzia navigazione e spedizioni, parla italiano, tedesco, croato, cerca posto. Offerte Piccolo «32». 2384

Giovane cerca posto viaggiatore. Estesa conoscenza Dalmazia, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, parla italiano, croato, tedesco. Offerte al Piccolo «32». 2383

Garzone per drogheria ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 2540

Tedesco il quale è costretto trattenersi qui fino alla decisione di un processo (per circa due mesi) cerca, per la durata di tale attesa, occupazione in qualità di corrispondente o per qualsiasi altro lavoro in lingua tedesca. Offerte sub «Tedesco N. 301» Amministrazione del Piccolo. 2509

Prestaservizi donna giovane per qualche ora mattina ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 2588

Tappezziere rimpetto Cassa Distrettuale cerca lavorante o mezzo, prontamente. Tiene deposito suste, materassi, brande, assumendo qualunque lavoro, prezzo modicissimo. 2564

---

† **LUIGI CERVELLINI**

Cons. edile dell'I. r. Governo Marittimo.

dopo lunga e penosissima malattia spirò oggi alle ore 2 1/2 ant., munito dei conforti religiosi.

L'inconsolabile consorte **Caterina**, i figli **Ruggero**, **Mario**, **Luigia** e **Giuseppina**, nonchè il genero **Casimiro de Grochowalski**, a nome pure degli altri congiunti, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie mortali seguirà Martedì 30 corrente, alle ore 6 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 1 di via Annunziata.

TRIESTE, 29 Luglio 1901.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

FLORENZIO MARTINELLI

CHIMICO-FARMACISTA

spirò a Pago addì 27 m. c. dopo lunga malattia.

Il desolato figlio **Luigi**, i. r. Giudice distrettuale in Parenzo, in unione anche agli altri congiunti, dà il triste annunzio ai parenti e conoscenti.

PARENZO, 28 Luglio 1901.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

ISTRUZIONE

Prevetta maestra mandolino napolotano e lombardo impartisce lezioni. Maiolica 10, II, sinistra. 2536

Maestro Cernè dispone ancora qualche ora libera per insegnamento grammatica, conversazione, corrispondenza tedesca, italiana, aritmetica, nonchè prepara aspiranti esami ammissione-riparazione. Onorario fiorini 2—5 mensili in pol. Corso 37. 2522

Giovane, sotto mia curatela, che ha brillantemente superato esami licenza ginnasiale, desidera dare durante vacanze, miti condizioni, lezioni per esami riparazione. Gentili richieste presso mia Infermeria. Elio Treves. 2567

Abile maestro impartisce lezioni violino, mandolino, metodo moderno. Indirizzo Piccolo. 2491

Gmeinbäck propara privatamente ragazzi scuole popolari, studenti esami ammissione, riparazione qualsiasi materia Reali inferiori italiane-tedesche; insegna ad adulti italiano-tedesco-calligrafia. Mercato vecchio 3. 2481

Tedesco cerca maestro che impartirebbe lezioni lingua inglese. Sub «A. F. 1901» 2550

Un assolto d'accademia commerciale con due anni di pratica, tedesco, cerca un posto pronto come comptoirista. Gentili offerte «A.» al Piccolo. 2561

Impiegato cerca stanza spaziosa, bene ammobiliata, ingresso libero, vicinanze Stazione, Posta o Giardino pubblico per 1. o 15 agosto eventualmente 1. settembre. Offerte Piccolo «Comodità». 2345

Distinto signore tedesco cerca stanza ammobiliata con pensione completa presso rispettabile famiglia ove potrebbe approfittare della conversazione italiana. Offerte dettagliate col prezzo sub «Socievole» al Piccolo. 2578

Ricercasi prontamente cameretta ammobiliata, ingresso libero, primo piano, vicino Volti Chiozza. Offerte «Stanza» Piccolo. 2529

Giovane cerca camerino ammobiliato. Offerte con prezzo al Piccolo «Camerino». 2493

Ricercasi camera, camerino, cucina decente. Offerte Piccolo sub «Decente». 2575

Magazzino ricercasi posizione centrica in corte. Indirizzo al Piccolo. 2557

Signorina cerca stanzetta ammobiliata, costo, possibilmente in compagnia con signora. Offerte «Stanzetta» Piccolo. 9177

Affittasi 24 agosto stanza grandissima vuota, stufa, ingresso libero, altra interna, vuota. Via Nuova 13, III. 9183

Affittasi bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova N. 16, primo. 2578

Affittasi bellissima stanza grande vuota. Via S. Giovanni 14. Rivolgersi portiere 2554

Affittasi stanza ammobiliata con due letti e costo, una vuota, ingresso libero. Via Traversale al Bosco 1, porta 7. 2532

Affittasi bella stanza ammobiliata. Caserma 11, primo. 2534

Affittasi prontamente stanza vuota con ingresso libero, e primi settembre stanza elegantemente ammobiliata, due persone. Indirizzo Piccolo. 2441

Affittansi due stanze grandi sul davanti primo piano Acquedotto 35. 2370

Affittasi quartiere tre camere, cucina, camerino compreso accessori f. 300 Indirizzo Piccolo. 2434

Affittasi stanza ammobiliata, eventualmente due attigue, arieggiate, soleggiate, principio Rossetti. Indirizzo Piccolo. 2513

Affittansi in via Madonnina presso piazza Barriera vecchia due locali, dei quali uno a volto. Rivolgersi via Forni 9, II. 2514

Affittasi camera ammobiliata. Valdirivo 28, I. 2543

Affittansi stanze vuote ed ammobiliate con costo. Chiozza 14. 2541

Affittasi magazzino con focolaio adatto, fabbro, cucina economica, al Piccolo. 2539

Affittansi prontamente stanze ammobiliate. Via Molino piccolo N. 1, primo. 2528

Affittasi stanza ammobiliata presso signora sola. Solitario 25, III, sinistra. 2516

Affittansi due grandi stanze parchettate, davanti, anche uso scrittoio. Valdirivo 7, primo. 2520

Affittansi per 24 agosto 2 stanze, ingresso libero, bella vista 1, 2 II, via Armeni. Indirizzo dal portinaio. 2500

Affittasi prontamente camera bene ammobiliata, con costo. Via Forni 12, II, porta 6. 2488

Affittasi cameretta interna, chiara, con costo. Via Forni 12, II, porta 6. 2489

Affittasi stanza ammobiliata, due letti, per due amici. Largo di Riborgo 13. 2486

Affittansi una o due stanze grandi vuote, presso famiglia civile. Commerciale 11, piano I. 2579

Affittasi prontamente stanza bene ammobiliata per un signore. Via Canale 7, primo 2559

Affittasi stanza ammobiliata, campagna. Roiano 176. 2473

Affittasi bella grande stanza. Via Geppa N. 5, primo. 2474

Cinque stanze grandi, anticamera, andito, camerino, cucina. Fabbri 6, primo piano fiorini 400. 2552

Fiorini 6 bellissima cameretta ammobiliata volendo costo. Farneto 25, secondo, sinistra. 2594

Casinetto di campagna, vuoto, affittasi prontamente 9 locali, giardino ombroso, amena posizione. Rivolgersi S. Vito 5. 9176

Stanza davanti costo per due 44, uno 26. Piazza Cavana. Indirizzo Piccolo. 9179

Quartieri affittansi, bellissima posizione I o II piano, 3 camere, camerino, cucina, cantina da f. 280 a 310. Rivolgersi Stadion 20. 2479

Signora sola subaffitta due camere, cucina, acqua, stufa. Indirizzo Piccolo. 2485

Ancora disponibile Trionfo 1 (Gesuiti), quartiere tre stanze, 200. Bottega 120. 2490

Stanza vuota e pranzo, possibilmente pressi Posta ricerca signorina, impiegata regia; Offerte sub «Stanza» via Carintia 19, porta 12. 2526

Stanza vuota o ammobiliata. Via Sapone N. 1, scala sinistra, III, destra. 2542

Prontamente magazzino bottega. Informazioni Gallo falegname, via Crociferi N. 5. 9172

Prontamente 4 camere, camerino, cucina IV piano. Acquedotto 61. 9171

Case nuove Rojano appigionansi quartieri parchettati; 2 stanze, camerino, cucina 240, 2 stanze, cucina 220, compreso accessori acqua, cantina. 2211

Portorose «Pension alla Posta». Eccellente cucina, prezzi mitissimi. 936

Gorizia in splendida villa 2 o 3 stanze ammobiliate affittansi con o senza cucina e uso di parco. Indirizzo Piccolo. 2439

Elegante villino Acquedotto 71, composto di 10 locali, gas, acqua Aurisina. Per visitarlo rivolgersi via Lavatoio 2, I piano. 9170

Magazzino con chiusura a vetri, nei pressi Volti Chiozza, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2589

Ronchi amenissima posizione, affittasi quartiere signorile 5 camere, cucina, accessori, prezzo mite. Rivolgersi Stabilimento Schmidl, Piazza Grande, oppure scrivere Druscovich, Ronchi. 2533

Acquisto botti vuote da vino, usate. Offerte Giovanni Giaretta, Venezia. 607

Ricercasi ceppo (zocco) uso macelleria. Indirizzo Piccolo. 2508

Ricerco prontamente carretto usato a due ruote in buono stato. Offerte sub «Buono» Piccolo. 2573

Vendonsi mobili ed un scrittoio. Piazza Borsa 13, piano II, destra. 9181

Vendesi bicicletta Stiria quasi nuova, metà prezzo. Furlani, floricultore, Acquedotto. 2550

Vendonsi macchina cucire a pedale, elegante tavolino ovale, gabbia per merlo. Rivolgersi Gladrossich, via Castaldi 5. 2562

Vendesi stabile città con rendita assicurata 10 0/0. Degano, Corso 29, pianoterra. 2571

Causa partenza vendesi botteghino erbaggi, frutta. Indirizzo al Piccolo. 2480

Vendonsi una montura d'impiegato di posta ed un cappotto di volontario. Indirizzo al Piccolo. 2477

Vendonsi stanze letto, opaca, altri mobili, lampade, sparherd, armi. Indirizzo Piccolo. 2484

Vendonsi motivo trasloco armadio, specchio, dodici cassetti finissimi, armadione adatto per scrittoio magazzino, divano e due fondo seta prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 2568

Vendonsi riposèe nonchè divano per dormire, tutto nuovo, causa partenza. Ghega 3, primo, porta 6. 2583

Vendonsi condizioni favorevoli fornimento antico completo, tavolino lusso, detto chinose incasso madreperla, specchio, quadri, libri. Indirizzo Piccolo. 2531

Da vendere serramenti di porta e finestra. Rivolgersi alla trattoria al «Vecchio Ospizio» vicino l'Officina del Gas a S. Andrea. 2546

Botti e barili vuoti vende il Deposito vini via Geppa 5. 9182

Fornimento camera, elegante, massiccio: canapè, 6 poltrone, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2493

Stanze complete letto, pranzo, quasi nuove, di lusso, ricerco. Offerte «Stanze» Piccolo. 2535

Armonium quasi nuovo, voce fortissima, primario autore, vendesi buone condizioni. Campanile 7, III. 2537

Occasione! vendesi stanza matrimoniale poco adoperata, a buonissimo prezzo, causa trasloco. Via San Lazzaro 2 secondo, sinistra. 2518

Ultimi giorni vendonsi a prezzi eccezionalmente bassi alcune stanze complete, divani alti, divanetti, floraia, tavole pranzo, chiffoniers due porte, detti una porta, letti, lavamani, armadietti, orologio, sedie, modiglioni, quadri, suste. Sala Tersicore, via Chiozza 5, primo. 2519

Grandiosa esposizione mobili, palazzo Diana, piazza San Giovanni 5. Stanze complete a prezzi inferiori di qualsiasi negozio. Dalla Torre. 2517

Stanza da letto fino in buonissimo stato vendesi causa trasloco prezzo molto conveniente. Via Coroneo 17, II p. 14. Da visitare sino le ore 3, rivenditori esclusi. 2492

Bicicletta da vendere, mezza corsa (meteor). Prezzo da convenirsi, Barriera 19, commestibili. 2524

Letto moderno, susta da vendere, prezzo modicissimo. Chiozza 57, II. 2523

Bicicletta solidissima per f. 30. Via Stadion N. 10, p. 23. 2498

Bicicletta americana vendesi qualunque prezzo. Corso N. 4, parrucchiere. 2497

Tandem di corsa vendesi a prezzo derisorio. Indirizzo al Piccolo. 2582

Fotografica 9 per 12 folo, primario obbiettivo perfetto, tutti accessori, occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 2577

Occasione. stupenda, Cassaforte corazzata, Wiese N. 2, fiorini settanta. Chiozza 6, porta 8. 2583

Occasione causa trasloco, da vendere due bellissime stanze, letto, pranzo a prezzo conveniente, piazza Valle 1, falegname. 9175

Meyer Lexicon nuovo, ultimo 17 volumi, 35 fiorini. Via Giacomo 3, Riborgo portone. 2585

Lampada grande da appendersi, tavolo nuovo per 12 persone, vendonsi causa partenza. Barriera vecchia 20, porta 11. 2569

Bicicletta Cleveland usata, ottimo stato, vendesi mitissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 2592

Cane giovane Ulmadagy 4 mesi, ricercasi. Portario Hôtel Grignano, viaggio franco, piroscafo Miramar e Melanira. 2475

Immediata partenza vendonsi materassi, chiffonier, lavamano, lampada, sparherd, divanetto, toilette. Indirizzo Piccolo. 2472

Occasione vendesi pagnè dogkar, carrozza. Rivolgersi presso Giulio Zanatti, Capodistria. 2471

Giovane italiano trentatreenne, industriale residente a Venezia, incontrerebbe matrimonio con signorina di illibati costumi avente discreta dote. Scrivere non anonimo «Alemagner» Venezia. 13074

Giovane di bell'aspetto, buona posizione, cerca signorina o vedova con piccola dote, scopo matrimonio. Offerte Posta centrale sub «Aurelio 51». 2587

Giulia 45, rimpetto tramway, affittansi bellissimi quartierini con acqua. 2506

Febbraio. Dolce essere, adorabile creatura, ammaliante strena come mi hai soggiogato! Sei fiera del tuo trionfo! Io sono felice della mia disfatta! Tuo schiavo ed insieme tuo padrone essere vorrei, per un tuo... saluto il mio sangue verserei. 2584

Marzo. Respingevamisi ben due volte, dicevoti amarti, ora ti ripeto che ti adoro con tutte le forze dell'anima mia. 2558

Narcisa. Spero potrà trovare un momento per salutarci oggi alle sei al solito luogo. 2555

Antonietta K. Ritirate lettera. Silvio. 2494

Iris tavolo Riva. Signorina corrisposto cartolino Basso pregata ritirare lettera posta sub suo colore blusa. 2482

F. S. auguro un buon viaggio; che sia presto il ritorno. A. A. 2503

Carla. Sono immensamente addolorato per questo silenzio. Giace lettera posta restante centrale tuo nome. Emilio. 2549

Signora vedova prenderebbe a costo bambini. Indirizzo al Piccolo. 2590

10.000 fiorini ricercansi per lucrosa industria, interessi e tempo da convenirsi. Offerte sub «Lucro» Piccolo. 2487

Ricercansi per fuori cameriera hôtel, domestica, cuoca osteria, cameriera restaurant. Corso 20, pianoterra. 2547

Ricercasi socio per industria lucrosa, piccolo capitale. Offerte sub «Lucro» al Piccolo. 2507

Distinta famiglia di marito e moglie prenderebbe bambino a costo. Indirizzo Piccolo. 2581

Ricercasi famiglia che prenderebbe bambino appena nato. Cattedrale 14, I. 2596

Ricercansi cuoca albergo, nonchè bonnes, cameriere, cuoche private per fuori. Agenzia Wranitzchy, via Nuova 39. 2570

Ricerco prontamente raccomandabile servitore preferibile italiano. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 9182

Verificazione cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 25041

1000 corone a 3 mesi ricerca signore. Offerte sub «Sicurezza» al Piccolo. 2212

Tappezziere Pautz, traslocato in via Farneto 7, si raccomanda alle famiglie. Tiene assortimento suste letto, divani, brande, tendine finestra; assume riparazioni, prezzi discretissimi. 2298

Ricerco praticanti, agente chincaglierie, più giovane vendita calzoleria, conoscenza tedesco. Rivolgersi Alfonso, Caffè Casa rossa. 2515

Tartarughe, pesci rossi, conchiglie, negozio Polli. Assumonsi spedizioni frutta, verdure, mitissimi prezzi. 2545

Occasione. Mobili nuovi a buon mercato. Per esuberanza di merci vendonsi sotto prezzo splendide stanze matrimoniali e da pranzo modernissime. Acquisti per settembre custodisconsi fino ricevimento. Mondolfo, via Nuova 24. 2591

Maglie di stagione in tutte le grandezze e qualità biancheria da uomo e donna, prezzi bassissimi. Jess, Barriera 15. 2560

Tosse, catarre, raffreddore, influenza guariscono, col Te Emolliente, Farmacia Rovis. 4787

Preservativi francesi dozzina corone 1, 2, 3, 4, «Alla croce rossa» piazza Grande, sotto Hôtel Garni, Trieste. 2595

Per la vendita di eleganti insegne-rèclame, a prezzo modico, RICERCASI ESPERTO AGENTE DI PIAZZA: **Vereinigte Kunstanstalten A. G. Kaufbeuren, Baviera.**

Pollame giovane del 1901.

Garantito che arriva vivo e sano. Animali completamente sviluppati, che si possono ammazzare subito. 8-10 polli da arrostire, oppure 4-6 anitre o 2 oche franco per rivalsa, f. 2.90. **M. Liebergall, Skalat 50.**

Sta nel vostro interesse di comperare buona merce, a prezzi bassissimi.

Camicie di seta, elegantissime a f. 1.50, camicie di zeffir da f. 1.50 in più. Colletti finissimi soldi 14. Polsi soldi 24. Camicie per touristi da f. 1.10 in più. Grande assortimento di finissime cravatte, mutande, camicie da notte calze. Stoffe da uomo, pura lana, a prezzi bassi, soltanto presso

E. ROTTENBERG
via Caserma 1, I p.
(vis-à-vis la Posta vecchia)

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **31 Luglio** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. affari civili in Trieste.
10 a. via Kandler 2 B - suppellettili.
10 a. via Corti 3 - pianoforte.
10 a. via Ireneo 6 - suppellettili.
10 a. Scorcola 176 - suppellettili, macchine, arredi da negozio e carri.

Per impedire il bruciore e il prurito della pelle durante i calori estivi

per prevenire le moleste affezioni prodotte dal sudore

raccomandasi quale sicuro rimedio per le parti più esposte alla secrezione di sudore, come pure quale polvere aspersiva, per le parti più soggette a continuato attrito,

la Polvere aspersoria asciugante a base di dermatolo.

E' indicatissima per aspergere i lattanti ed i bambini allo scopo di mantenere la pelle morbida e pulita. Non forma impasto nè coll'acqua nè col sudore, impedisce l'arrossamento e qualsiasi infiammazione cutanea causata dalla fermentazione acida dei secreti del corpo.

Preparata a Trieste nella **Farmacia Mizzan, a Sant'Andrea e nella Farmacia di Corte.**

FAVOLOSO BUON MERCATO.

Di 100 ciclisti di Vienna, 90 usano la buona, solida marca **«Courier»** perchè questa, nonostante il prezzo favolosamente basso, è di straordinaria durata. Lavorando molto in grande, sono in caso di offrire: un velocipede da viaggio N. 1, completo, modello 1901 per cor. **150**; un velocipede da corse stradali N. 2, modello 1901, per cor. **160**. Inoltre grande deposito di velocipedi usati, di primarie marche a cor. **85, 90, 110**. Prezzo corrente gratis. Grande catalogo illustrato franco verso invio di 60 centesimi in francobolli. Tutti gli altri accessori a prezzi egualmente bassi.

M. RUNDBAKIN, Vienna IX, Berggasse 3. Ottima fonte di acquisto per rivenditori.

TROPON forma muscoli ma non grasso

PREZZO CORRENTE:

Tropon *(troponum purum)* in pacchetti da 100 grammi Cor. 1.20
Tropon " " 250 " " 2.80
Tropon ferruginoso *(ferrum tropon)* in scatole da 100 grammi " 3.50
Cioccolata Tropon in scatole da 12 tavolette " —.75
Cacao Tropon in scatole originali " 2.50
Farina alimentare Tropon in scatole originali " 1.80

Biscotti da tè al Tropon (10% di Tropon) in pacchetti da 10 pezzi Cor. —.40
Biscotti Tropon da cura (15% di Tropon) in pacchetti da 10 pezzi " —.40
Biscotti Tropon per diabetici (60% di Tropon) in pacchetti da 10 pezzi " —.40
Focaccia Tropon eleganti scatole orig. circa 400 grammi " 4.—
Focaccia Tropon in scatole da 10 pezzi " 2.50
Focaccia Tropon in scatole da 10 pezzi " 10.—

Letteratura scientifica, opuscoli e ricette ★★★★★ per preparare i cibi ★★★★★ si ricevono gratuitamente dall' ★★

Ufficio centrale delle Fabbriche a.-u. Tropon e farine alimentari
Centralbureau der Oest.-ung. Tropon und NÄHRMEHLWERKE
Dr. Röder & C., Vienna, VIII/1 Kochgasse 3. — Telefono N. 8383.